

## INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO DEL PUC E DELLA VARIANTE PARZIALE 2012.....	3
3. METODOLOGIA DI ANALISI DEGLI INDICATORI PER TEMATISMI O COMPONENTI AMBIENTALI.....	7
4. ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	9
4.1 <i>Clima/Energia</i> .....	9
4.2 <i>Atmosfera/Qualità aria</i> .....	13
4.3 <i>Acque (Risorse idriche)</i> .....	16
4.4 <i>Suolo</i> .....	21
4.5 <i>Agenti Fisici</i> .....	27
4.6 <i>Rifiuti</i> .....	34
4.7 <i>Paesaggio/Territorio e struttura urbana/Ambiente naturale, aree verdi urbane e biodiversità..</i>	41
5. MATRICE DI SINTESI .....	42
6. CONCLUSIONI .....	45

## 1. Premessa

Il presente Rapporto viene elaborato a seguito del primo quinquennio di vigenza della Variante Parziale al PUC 2012 per attuare una prima valutazione/misurazione sia del recepimento degli obiettivi di Piano già prefissati che del loro raggiungimento nonché, della loro efficacia rispetto alle reali dinamiche di evoluzione territoriali sviluppatasi negli ultimi cinque anni.

Difatti, tra le finalità del Monitoraggio di un Piano sono ricomprese, tra l'altro, quelle di:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni economici – sociali ecc;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano e valutare il grado di efficacia degli obiettivi di Piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del Piano.

Pertanto in una logica di governance del territorio questo monitoraggio rappresenta, tra l'altro, anche la base informativa necessaria alla Nuova Variante 2017, resasi necessaria per aggiornare ed adeguare lo strumento pianificatorio alle trasformazioni economiche e sociali avvenute negli ultimi anni; ciò al fine di avere un Piano sempre in grado di anticipare e governare le trasformazioni e le dinamiche evolutive del territorio comunale.

Con l'approvazione della Variante Parziale al PUC 2012 e del relativo Rapporto Ambientale, è stato elaborato un programma di monitoraggio impostato su una serie di indicatori **prestazionali** e di **contesto** facilmente aggiornabili attraverso dati ed informazioni disponibili presso i vari Enti istituzionali.

In merito si ricorda che gli indicatori prestazionali sono riferiti agli obiettivi generali e specifici del PUC e della sua Variante Parziale 2012, mentre gli indicatori di contesto sono funzionali al controllo dell'evoluzione delle matrici ambientali ed eventuali criticità.

Inoltre, l'esperienza maturata dai vari uffici comunali con l'espressione di pareri di compatibilità ambientale, anche legati alla pianificazione, ha consentito di analizzare indirettamente il recepimento dei principi e delle indicazioni del PUC e della sua Variante e di analizzare l'evoluzione delle trasformazioni territoriali in rapporto agli stessi obiettivi del Piano.

Il Piano di Monitoraggio predisposto per la Variante parziale al PUC 2012 ha individuato tra gli Obiettivi di sostenibilità della stessa Variante, correlati agli obiettivi specifici, quelli di:

- Migliorare la qualità dell'ambiente urbano/rafforzare l'identità urbana;
- Migliorare la gestione dell'ambiente naturale ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse ambientali (aria, acqua, agenti fisici, suolo ecc);
- Ridurre i rischi migliorando la sicurezza del territorio;
- Tutelare il paesaggio in generale e valorizzare le specificità esistenti del territorio.

Tali obiettivi sono stati articolati in Azioni ed Interventi, nonché, tradotti nei relativi indicatori rispetto ai seguenti sistemi:

- **insediativo - infrastrutturale** (recupero/valorizzazione patrimonio edilizio; valorizzazione aree pubbliche; indirizzo di espansioni insediative verso zone a maggiore compatibilità ambientale; contenimento del consumo di suolo delle espansioni insediative; nuove aree insediamenti produttivi; intensificazione delle politiche per la mobilità sostenibile, ovvero, ridurre i livelli di congestione di traffico, favorire lo spostamento modale verso il trasporto pubblico, sostenere l'adozione di forme alternative di mobilità.ecc);
- **gestione dei rischi territoriali e gestione dell'ambiente naturale** (messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico e sismico e mantenimento dell'equilibrio idrogeologico; diminuzione del sovrasfruttamento delle risorse naturali: aria, acqua, consumo ed impermeabilizzazione di suolo, ecc; risparmio energetico; riduzione delle emissioni inquinanti);

- **paesistico-ambientale** (gestione e pianificazione dei paesaggio/recupero aree degradate; valorizzazione della rete ecologica comunale; ampliamento della superficie delle aree naturali; tutela del sistema delle aree protette e degli ambiti di rilevanza paesaggistica).

L'analisi quali – quantitativa è stata effettuata attraverso indicatori di contesto e restituita attraverso tabelle, grafici e carte tematiche che consentono di “pesare/fotografare” la situazione nei vari contesti del territorio comunale. Detti indicatori sono riportati nelle specifiche tabelle di cui al paragrafo successivo a cui si rimanda per gli specifici approfondimenti.

## 2. Struttura del Piano di monitoraggio del PUC e della Variante Parziale 2012

I sistemi di monitoraggio sono fondati su set di indicatori (parametri) in grado di rappresentare in maniera affidabile e sintetica i trend, le dinamiche e le performances del sistema.

Essi rappresentano valori di riferimento rispetto ai quali raffrontare i dati reali, al fine di valutare il comportamento del sistema sottoposto a monitoraggio.

In linea con le normative europee e nazionali, nonché delle indicazioni metodologiche del Sistema Agenziale ISPRA – ARPA il sistema di monitoraggio del PUC e della Variante è basato su un set di indicatori selezionati in ottemperanza alle indicazioni di ARPAC.

Il core set di indicatori, inoltre, è stato selezionato (tra l'altro, attraverso una azione sinergica e congiunta tra il Comune di Salerno ed ARPAC) in relazione agli obiettivi del Piano e della stessa Variante Parziale 2012.

Sulla base del percorso metodologico indicato da ISPRA e sintetizzato nello schema sotto riportato, sono state costruite, nel 2012, le tabelle di sintesi, degli indicatori di contesto in funzione dei tematismi e degli obiettivi di sostenibilità individuati. Nelle tabelle sono individuate le correlazioni tra gli indicatori di “processo” o “prestazionali” in grado di misurare direttamente il grado di attuazione delle azioni della Variante Parziale con gli indicatori di stato o contesto che “traducono” l'attuazione del piano negli “effetti” sul contesto ambientale di interesse.

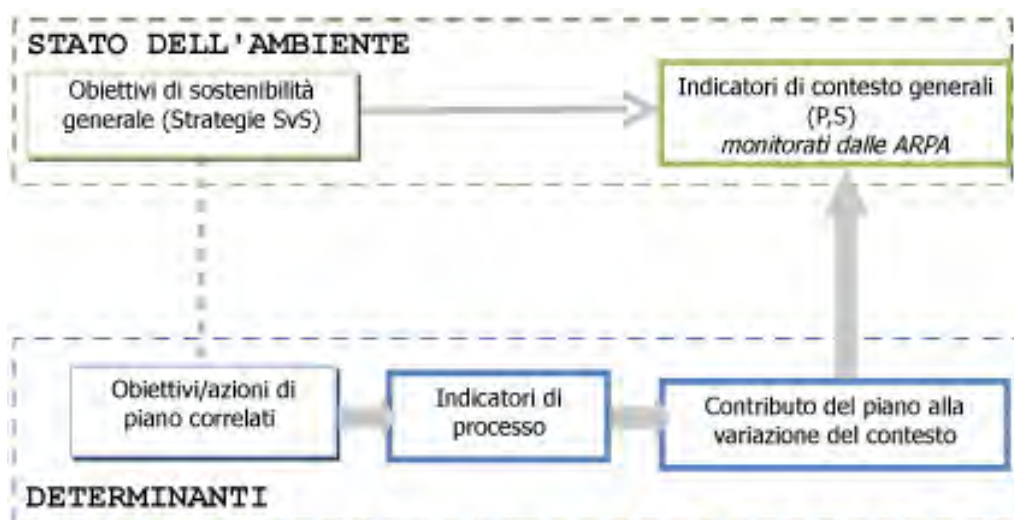


Fig. 1 - Schema del sistema di monitoraggio: relazione tra obiettivi e indicatori (Fonte: Linee di Indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie - ISPRA)

Nelle pagine seguenti è riportata la tabella di sintesi contenente gli indicatori prestazionali e di contesto definiti per il monitoraggio ambientale della Variante Parziale 2012. Per poter essere rappresentativi gli indicatori necessitano delle seguenti caratteristiche: fonti e disponibilità dei dati/validità; accuratezza e affidabilità dei dati; comparabilità temporale e territoriale dei dati; modalità e tempi di rilevazione e aggiornamento delle informazioni; valori di riferimento necessari per la valutazione degli effetti del piano. Per ogni tematica prevalente saranno elaborate schede sintetiche di analisi/valutazione del trend dello specifico indicatore che consentiranno di correlare, in una apposita matrice, le trasformazioni ed azioni indotte dalla Variante, nel quinquennio di vigenza sulle componenti ambientali e territoriali.

Tematismo	Azioni/Interventi Variante Parziale 2012	Obiettivi di sostenibilità della Variante / Target	Indicatori di processo o prestazionali	Contributo del piano o programma agli indicatori di contesto generale	Indicatori di contesto	Codice indicatore	Fonte	Unità di misura	Periodicità monitoraggio
Clima/Energia	Rafforzamento del sistema di incentivi per il recupero edilizio	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano/rafforzare l'identità urbana	immobili ristrutturati/patrimonio tot mc ristrutturati con criteri edilizia sostenibile/mc ristrutturati		n. interventi edilizi pubblici e privati ecosostenibili in campo energetico	CL1	Comune	Numero (n.)	quinquennale
	Varianti ai comparti del PUC		mc ristrutturati con criteri edilizia sostenibile	Risparmi energetici in edilizia T <sub>ep</sub> risparmiati	Produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti di proprietà comunale e uso di tecnologie eco compatibili	CL2	ISTAT	Numero (n.)	quinquennale
	Valorizzazione aree pubbliche	<i>Incremento produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile</i>  <i>Riduzione delle emissioni gas climalteranti -</i>	immobili ristrutturati/patrimonio tot	Variazione dei consumi energetici finali derivanti da edilizia e mobilità	n. di PUA approvati a seguito delle varianti ai comparti finalizzate alla risoluzione delle criticità registrate per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione ambientale	CL3	Comune	Numero (n.)	quinquennale
	Nuove aree insediamenti produttivi (PIP)		Riduzione traffico veicolare urbano (n. accessi zone urbane/anno)						
Atmosfera/Qualità aria	Valorizzazione aree pubbliche	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano: tutela della qualità dell'aria  <i>Perseguire i valori di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa</i>	Azioni strategiche e strutturali per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti in atmosfera  ovvero Azioni strategiche e strutturali per il miglioramento della qualità dell'aria  Piano di azione e Risanamento della Qualità dell'aria	Variazione delle emissioni di sostanze inquinanti primarie e secondarie				Numero (n.)	Annuale
	Nuove aree insediamenti produttivi (PIP)		Superamento dei valori soglia di inquinanti pericolosi per la salute umana (CO, NO <sub>2</sub> , PM <sub>10</sub> , O <sub>3</sub> )		ATM2	ARPAC	Numero (n.)	Annuale	
Acque (Risorse idriche)	Varianti ai comparti del PUC	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano - rafforzare l'identità urbana  <i>Riduzione dispersione acqua potabile</i>  <i>Incremento della Capacità effettiva degli impianti di depurazione</i>	n. di interventi realizzati per la gestione ecosufficiente delle acque (azioni non specificate nella variante)		Volume di acqua erogato per usi civili in un anno		Salerno Sistemi ARPAC	m <sup>3</sup> /anno  Classi di qualità da 1 a 5	Annuale - Biennale
	Valorizzazione aree pubbliche		n. abitanti insediati rete di monitoraggio acque superficiali ARPAC  Copertura del servizio di fognatura  Incidenza delle reti miste sul totale  Incidenza delle reti nere sul totale	Stima dei prelievi di acque per ogni ambito residenziale e produttivo  Scarichi in fognatura per ambito (n. o mc acque reflue)	Valori SECA dei corsi d'acqua (inquinamento dei corpi idrici superficiali)  Balneabilità (% di costa balneabile)	RIS_IDR1  RIS_IDR2			

	Nuove aree insediamenti produttivi (PIP)	<i>Stato Ambientale buono 2016</i>	Acque reflue destinate al riutilizzo capacità degli impianti di depurazione	Scarichi in fognatura mc acque reflue depurate		RIS_IDR3			
<b>Suolo</b>	Rafforzamento delle norme per la città turistica	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano - rafforzare l'identità urbana  <i>/</i>  <i>Regolare l'espansione e la trasformazione del tessuto urbano</i>			Consumo di suolo	SUO1	ISPRA	Ettari (ha)	Quinquennale
	Varianti ai comparti del PUC		n. di interventi o edifici ristrutturati/restaurati e rifunzionalizzati	Superficie recuperata e localizzata in aree di completamento/ superficie ad uso residenziale realizzata					
	Nuove aree insediamenti produttivi (PIP)		Numero attività produttive localizzate in aree già destinate ad attività produttive/area totale destinata	Superficie produttiva realizzata in aree di completamento/ superficie totale realizzata					
	Valorizzazione aree pubbliche	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano - rafforzare l'identità urbana  <i>/</i>  <i>uso sostenibile del territorio</i>	Incremento % superficie impermeabilizzata rispetto alla situazione iniziale  incremento % superficie na verde pubblico rispetto alla situazione iniziale	Variazione della superficie permeabile negli Ambiti di interesse					
	In generale tutte le azioni previste dalla Variante	Ridurre i rischi migliorando la sicurezza del territorio  <i>/</i>  <i>mitigazione del rischio idrogeologico</i>	Numero/tipologia entità nuovi interventi in aree a rischio idrogeologico e sismico	Riduzione del rischio	Aree a pericolosità da frana	SUO2	ISPRA ISTAT Fonti regionali (AdB)	%	Quinquennale
	Valorizzazione aree pubbliche	<i>uso sostenibile del territorio</i>	Mappatura di superficie da sottoporre a bonifica	Interventi di bonifica e ripristino ambientale attuati	n. e superficie di siti contaminati	SUO3	ARPAC	Numero	Quinquennale
			Superficie interessata da interventi di protezione/superficie totale costa	Variazione della superficie della fascia costiera occupata da insediamenti	Variazione areale di spiaggia emersa  Superficie della fascia costiera occupata da insediamenti	SUO4  SUO5	Comune	mq	Quinquennale
<b>Agenti fisici (rumore radiazioni ionizzanti e non)</b>	Intensificazione delle politiche per la mobilità sostenibile	Aumentare la sostenibilità ambientale e sociale del sistema della mobilità  <i>/</i>  <i>rispetto dei valori limiti normativi</i>	Accessibilità al centro urbano Riduzione del numero di tragitti percorsi in auto verso il centro	Variazione su lungo periodo dei livelli generali di rumorosità presenti sul territorio	n. Sorgenti controllate da ARPAC e % di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti  Percentuale di territorio classificato nelle classi di zonizzazione acustica	AG_FIS1  AG_FIS3	ARPAC  Comune	Numero (n) %	Annuale
	Varianti ai comparti del PUC	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano/rafforzare l'identità urbana	n. interventi di bonifica da rumore	Variazione su lungo periodo dei livelli generali di rumorosità presenti sul territorio	Sorgenti controllate da ARPAC e % di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti  Densità degli impianti di telecomunicazione (n. impianti/superficie)  Percentuale di territorio	AG_FIS1  AG_FIS2  AG_FIS3	ARPAC  Comune	Numero (n) Num/Kmq  %	

					classificato nelle classi di zonizzazione acustica	AG_FIS4			
	Valorizzazione aree pubbliche		Strategie adottate per la riduzione del livello di rumore			AG_FIS1			
	Nuove aree insediamenti produttivi (PIP)		Strategie adottate per ridurre l'esposizione ai campi elettrici e magnetici	Variazione su lungo periodo dei livelli generali di rumorosità presenti sul territorio	Sorgenti controllate da ARPAC e % di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti	AG_FIS2	ARPAC	Numero (n)	
					Densità degli impianti di telecomunicazione (n. impianti/superficie)	AG_FIS3	Comune	Num/Kmq	
					Percentuale di territorio classificato nelle classi di zonizzazione acustica	AG_FIS4		%	
<b>Rifiuti</b>	Rafforzamento del sistema di incentivi per il recupero edilizio	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di energia  <i>/</i> <i>Prevenzione quantitativa e qualitativa dei rifiuti e di incentivare il riciclo, il riutilizzo ed il recupero degli stessi</i>	Incremento delle forme di recupero e riutilizzo dei rifiuti (tra cui il recupero energetico)		Produzione dei rifiuti urbani totali e procapite	RIF_1	ARPAC	Kg/ab. Anno	annuale
	Varianti ai comparti del PUC					RIF_2			
	Valorizzazione aree pubbliche					RIF_3			
	Nuove aree insediamenti produttivi (PIP)					RIF_4			
					Produzione rifiuti speciali	RIF_5			
					% RD negli ultimi 10 anni		T		
					Quantità di rifiuti trattata tramite compostaggio e digestione anaerobica		%		
					Quantità di rifiuti inceneriti		t/a		
<b>Paesaggio/ Territorio e struttura urbana/ Ambiente naturale, aree verdi urbane e biodiversità</b>	Rafforzamento del sistema di incentivi per il recupero edilizio	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano/Tutela del paesaggio in generale e valorizzazione delle specificità esistenti del territorio	n. beni recuperati	Variazione della superficie di aree o ambito di degrado	Verde urbano totale	VR_1	Comune di Salerno	mq	annuale
	Varianti ai comparti del PUC		Superfici recuperate	variazione della qualità paesaggistica complessiva					
	Valorizzazione aree pubbliche								
	Nuove aree insediamenti produttivi (PIP)								

Tab. 1 – Tabella degli Indicatori prestazionali e di contesto correlati agli obiettivi ed azioni della Variante Parziale 2012

### 3. Metodologia di analisi degli indicatori per tematismi o componenti ambientali

L'analisi degli indicatori è parte fondamentale dei processi di valutazione ambientali di Piani e Programmi in quanto non è finalizzata a descrivere solo le caratteristiche quali-quantitative delle singole componenti ambientali, ma è volta soprattutto ad analizzare i trend evolutivi e le criticità collegate ai diversi temi ambientali, fornendo un quadro sintetico dello stato complessivo dell'ambiente in funzione delle azioni ed interventi della Variante.

Il processo valutativo delle singole componenti o temi ambientali è stato condotto secondo lo schema/modello DPSIR (Driving, Forces, Pressure, State, Impact e Response) adottato dalla EEA (European Environmental Agency); lo stato degli indicatori considerati nell'analisi è riportato in maniera schematica attraverso le seguenti simbologie:

- + Stato e/o trend con valenza positiva,
- = Stato e/o trend con stabile (invariato),
- Stato e/o trend con valenza negativa rispetto agli obiettivi normativi oppure alla qualità di riferimento.

La valutazione ambientale della Variante Parziale 2012 è stata condotta per ciascun tematismo ambientale secondo obiettivi specifici e tenendo conto delle potenzialità delle azioni promosse dalla stessa Variante di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

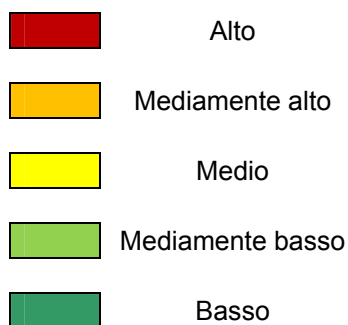
L'analisi evidenzia la potenzialità, o meno, di un determinato obiettivo specifico o di una azione del Piano di contribuire ad uno o più obiettivi di sostenibilità perseguendo un corretto indirizzo in funzione di uno sviluppo compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse territoriali.

Gli effetti potenziali sono stati stimati, in modo qualitativo, in relazione alla scala di seguito riportata:

- 1) l'indice colore è utilizzato per indicare il grado di criticità/attenzione dello stato attuale e del grado di significatività degli effetti/ influenza della Variante sulla componente;
- 2) i segni operativi per indicare il trend evolutivo:

**grado di criticità/attenzione dello stato attuale della Variante**

**grado di significatività degli effetti/ influenza**



**Trend evolutivo**

<span style="color: orange;">--</span> <b>fortemente negativo</b>	<span style="color: orange;">-</span> <b>negativo</b>	<span style="color: orange;">=</span> <b>stabile</b>
<span style="color: green;">+</span> <b>positivo</b>	<span style="color: green;">++</span> <b>fortemente positivo</b>	

Gli indicatori individuati saranno analizzati sulla base di una scheda tipo di approfondimento di seguito riportata; al termine dell'analisi è stata elaborata una matrice di sintesi della stima degli effetti a livello di obiettivo specifico, a ciascuno dei quali viene attribuito un simbolo per ciascuna azione rappresentante il livello di significatività attribuito in fase di analisi.


COMPONENTE AMBIENTALE:			
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte
Dati		Commento ai dati	
Data ultimo aggiornamento		Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro
Unità di misura	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	Riferimento DPSIR	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R
Metodologia di calcolo		Rappresentazione dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
Copertura spaziale	GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE		
OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI	
STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE			
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo	
EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE			
Trend evolutivo		Priorità di interesse per la Variante	




## 4. Analisi delle Componenti Ambientali

### 4.1 CLIMA/ENERGIA

COMPONENTE AMBIENTALE: Clima/ Energia															
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte												
n. interventi edilizi pubblici e privati ecosostenibili in campo energetico	L'indicatore è volto a determinare le iniziative finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico e privato, attraverso la riduzione dei consumi energetici. L'incremento dell'efficienza energetica favorisce tra l'altro la riduzione delle emissioni di gas serra.	Rafforzamento del sistema di incentivi per il recupero edilizio attraverso la valutazione degli immobili ristrutturati con criteri di edilizia sostenibile sul totale di mc ristrutturati	Elaborazioni: Comune di Salerno – Settori Urbanistica ed Edilizia - Strumenti Urbanistici Comunali												
Dati		Commento ai dati													
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Interventi pubblici</th> <th colspan="2">Interventi privati</th> </tr> <tr> <th>Nuova realizzazione</th> <th>Efficientamento su patrimonio edilizio esistente</th> <th>Nuova realizzazione</th> <th>Efficientamento su patrimonio edilizio esistente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>8</td> <td>20</td> <td>226</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Fonti:</b> Energy Manager; Sportello Unico Edilizia; Settore Trasformazioni Urbanistiche; Sportello Unico Attività Produttive</p>		Interventi pubblici		Interventi privati		Nuova realizzazione	Efficientamento su patrimonio edilizio esistente	Nuova realizzazione	Efficientamento su patrimonio edilizio esistente	2	8	20	226	<p>Il dato evidenzia una tendenza verso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato, frutto, quasi sicuramente, degli strumenti finanziari ed incentivazioni di Settore introdotti dalla numerosa normativa comunitaria e nazionale.</p> <p>Detti strumenti sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione dei consumi energetici;</li> <li>- maggiore utilizzo delle fonti rinnovabili.</li> </ul> <p>Il trend, complessivamente discreto, della riqualificazione su costruzioni esistenti, rispetto all'utilizzo di tecnologie ecocompatibili su edifici di nuova realizzazione è conseguenza del fatto che il patrimonio edilizio comunale è tendenzialmente vecchio; inoltre, la realizzazione di nuova edilizia ha subito un calo/rallentamento dal 2013 ad oggi.</p>	
Interventi pubblici		Interventi privati													
Nuova realizzazione	Efficientamento su patrimonio edilizio esistente	Nuova realizzazione	Efficientamento su patrimonio edilizio esistente												
2	8	20	226												
Data ultimo aggiornamento	2016	Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input checked="" type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro												
Unità di misura	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	Riferimento DPSIR	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input checked="" type="checkbox"/> R												
Numero N.	Dlgs 28/2011 → 50% copertura dei consumi con fonti rinnovabili. Decreto Milleproroghe (DL 244/2016) → 35% - rinvio della soglia del 50% di copertura al 31 dicembre 2017														
<b>Metodologia di calcolo</b>		Rappresentazione dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro												
L'indicatore è calcolato come numero totale di interventi per l'incremento/miglioramento dell'efficienza/prestazione energetica degli edifici, esistenti e di nuova realizzazione															
Copertura spaziale	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 medio												
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>													
Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per settori		Migliorare la qualità dell'ambiente urbano/rafforzare l'identità urbana													
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>															
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo													
Adozione di norme/ criteri/ meccanismi incentivanti per gli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente con criteri di edilizia sostenibile															

<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>		 medio
<b>Trend evolutivo</b>	<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
= stabile	ALTO	

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Clima/Energia</b>																																																
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>			<b>Scopo</b> (in funzione indicatori prestazionali)	<b>Fonte</b>																																											
Produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti di proprietà comunale e uso di tecnologie eco compatibili	L'indicatore descrive l'utilizzo e la tipologia di energia rinnovabile adottate per gli edifici pubblici, nonché, l'utilizzo di tecnologie eco compatibili nel territorio comunale			Incrementare la quota di energia termica da fonti rinnovabili per gli edifici di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti	ISTAT																																											
<b>Dati</b>				<b>Commento ai dati</b>																																												
<table border="1"> <tr> <th rowspan="2">Anno</th> <th colspan="3">Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in impianti di proprietà comunale</th> </tr> <tr> <th>Solare fotovoltaica</th> <th>Idro elettrica</th> <th>Eolica</th> </tr> <tr> <td>2014</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </table> <p>Fonte ISTAT</p> <table border="1"> <tr> <th rowspan="2">Anno</th> <th colspan="6">Usi ecocompatibili energia in impianti di proprietà comunale</th> </tr> <tr> <th>Biomasse e/o biogas</th> <th>Solare termico</th> <th>Geo termica</th> <th>Pompe di calore ad alta efficienza</th> <th>Ricarica per veicoli elettrici</th> <th>Tele riscaldamento</th> </tr> <tr> <td>2014</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </table> <p>Fonte: ISTAT</p>				Anno	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in impianti di proprietà comunale			Solare fotovoltaica	Idro elettrica	Eolica	2014	x	-	-	2015	x	-	-	Anno	Usi ecocompatibili energia in impianti di proprietà comunale						Biomasse e/o biogas	Solare termico	Geo termica	Pompe di calore ad alta efficienza	Ricarica per veicoli elettrici	Tele riscaldamento	2014	x	x	-	-	-	-	2015	x	x	-	-	-	-	In generale il trend dei consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili è in aumento; l'utilizzo delle fonti energetiche solari e fotovoltaiche rispecchia le caratteristiche climatiche e le specificità regionali. Si rileva, inoltre, l'uso di impianti a biomasse in linea con le tendenze regionali (fonte: Gestore dei servizi energetici - GSE).		
Anno	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in impianti di proprietà comunale																																															
	Solare fotovoltaica	Idro elettrica	Eolica																																													
2014	x	-	-																																													
2015	x	-	-																																													
Anno	Usi ecocompatibili energia in impianti di proprietà comunale																																															
	Biomasse e/o biogas	Solare termico	Geo termica	Pompe di calore ad alta efficienza	Ricarica per veicoli elettrici	Tele riscaldamento																																										
2014	x	x	-	-	-	-																																										
2015	x	x	-	-	-	-																																										
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2015			<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																																											
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>			<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input checked="" type="checkbox"/> R																																											
<b>Metodologia di calcolo</b>				<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro																																											
L'indicatore è di tipo qualitativo e descrive le tipologie di impianti alimentati da energie rinnovabili in uso per gli edifici pubblici																																																
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>				 medio																																											
Comunale																																																
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>				<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>																																												
Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per settori				Incremento produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e riduzione delle emissioni gas climalteranti																																												
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>																																																

Verso l'obiettivo	Contro l'obiettivo
Riqualificazione e valorizzazione di edifici proprietà pubblica in linea con gli obiettivi della normativa di settore	
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>	
	medio
<b>Trend evolutivo</b>	<b>Priorità di interesse per la Variante</b>
+ positivo	ALTA

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Clima/ Energia</b>																			
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																
n. di PUA approvati a seguito delle varianti ai comparti finalizzate alla risoluzione delle criticità registrate per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione urbanistico - edilizio - ambientale	L'indicatore fornisce indicazioni sullo stato dell'arte degli ambiti di intervento (comparti) dopo la Variante 2012; la predisposizione di PUA consente, tra l'altro, di verificare il contributo di sostenibilità delle stesse varianti apportate ai comparti, migliorandone la conoscenza in merito ai principali aspetti insediativi, infrastrutturali ed ecologici e fornendo un supporto indispensabile a successive proposte di trasformazione urbanistica.	Introdurre modalità attuative più flessibili e semplificate degli interventi già previsti, dalla Variante 2012, nei comparti finalizzate alla risoluzione delle criticità residue	Elaborazioni: Comune di Salerno - Settori Urbanistica ed Edilizia - Strumenti Urbanistici Comunali																
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">n. di PUA approvati a seguito di varianti ai Comparti</th> </tr> <tr> <th>Denominazione Piano</th> <th>Stato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PdL1 Ogliara (modifiche)</td> <td>approvazione PUA</td> </tr> <tr> <td>CR_3 (modificato)</td> <td>approvazione PUA</td> </tr> <tr> <td>CR_33 (modificato)</td> <td>approvazione articolazione in sub comparti</td> </tr> <tr> <td>Z. O. B6 - sott. B1_5</td> <td>adozione PUA propr. Sacco</td> </tr> <tr> <td>PPS stabilimenti "Miramare e New Arenella beach"</td> <td>approvazione PUA</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>5</b></td> </tr> </tbody> </table>		n. di PUA approvati a seguito di varianti ai Comparti		Denominazione Piano	Stato	PdL1 Ogliara (modifiche)	approvazione PUA	CR_3 (modificato)	approvazione PUA	CR_33 (modificato)	approvazione articolazione in sub comparti	Z. O. B6 - sott. B1_5	adozione PUA propr. Sacco	PPS stabilimenti "Miramare e New Arenella beach"	approvazione PUA	<b>Totale</b>	<b>5</b>	<p>Il trend evidenzia che il numero dei Piani attuati, a seguito delle varianti migliorative per favorire la realizzazione degli interventi/trasformazioni previsti nel Piano Urbanistico vigente è alquanto modesto.</p> <p>Il decollo di alcuni comparti previsti dal PUC è alla base della proposta di una nuova Variante volta alla risoluzione delle specifiche criticità che impediscono l'attivazione delle previste procedure attuative.</p>	
n. di PUA approvati a seguito di varianti ai Comparti																			
Denominazione Piano	Stato																		
PdL1 Ogliara (modifiche)	approvazione PUA																		
CR_3 (modificato)	approvazione PUA																		
CR_33 (modificato)	approvazione articolazione in sub comparti																		
Z. O. B6 - sott. B1_5	adozione PUA propr. Sacco																		
PPS stabilimenti "Miramare e New Arenella beach"	approvazione PUA																		
<b>Totale</b>	<b>5</b>																		
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2016	<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input checked="" type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input checked="" type="checkbox"/> R																
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro																
L'indicatore è disponibile tal quale																			
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		medio																
Comunale																			

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI	
	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano/rafforzare l'identità urbana	
STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE		
Verso l'obiettivo	Contro l'obiettivo	
Adozione di norme/ criteri/ meccanismi incentivanti per gli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente con criteri di edilizia sostenibile		
EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE		Mediamente basso
Trend evolutivo	Priorità di interesse per la Variante	
= stabile	ALTA	

## 4.2 ATMOSFERA/QUALITÀ ARIA

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Atmosfera/Qualità dell'aria</b>													
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scopo</b> (in funzione indicatori prestazionali)	<b>Fonte</b>										
N. Stazioni di monitoraggio istituzionali	L'indicatore considera l'estensione spaziale del servizio di monitoraggio della qualità dell'aria e risulta di importanza fondamentale per esprimere una valutazione sui successivi indicatori di stato/qualità dell'aria.	Valutare l'efficacia del monitoraggio della qualità dell'aria attraverso un'analisi della copertura spaziale dello stesso indicatore	ARPAC										
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>											
<table border="1"> <tr> <th colspan="2">Stazioni Rete Regionale Qualità dell'Aria Regione Campania SALERNO</th> </tr> <tr> <th><i>n.</i></th> <th><i>stazione</i></th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Salerno Parco Mercatello</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Salerno SA22 Osp. Via Vernieri</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Salerno SA23 Scuola Conti</td> </tr> </table> Fonte : Arpac		Stazioni Rete Regionale Qualità dell'Aria Regione Campania SALERNO		<i>n.</i>	<i>stazione</i>	1	Salerno Parco Mercatello	2	Salerno SA22 Osp. Via Vernieri	3	Salerno SA23 Scuola Conti	In territorio comunale sono attive n. 3 stazioni fisse appartenenti alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria per la misurazione dei seguenti inquinanti: PM10, PM2.5, NO2, O3, CO, SO2, Benzene.	
Stazioni Rete Regionale Qualità dell'Aria Regione Campania SALERNO													
<i>n.</i>	<i>stazione</i>												
1	Salerno Parco Mercatello												
2	Salerno SA22 Osp. Via Vernieri												
3	Salerno SA23 Scuola Conti												
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2016	<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro										
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input checked="" type="checkbox"/> R										
Numero													
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro										
L'indicatore deve essere fornito tal quale.													
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> basso											
Comunale													
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>											
Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento della risorsa aria		Migliorare la qualità dell'ambiente urbano: tutela della qualità dell'aria											
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>													
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo											
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			<input checked="" type="checkbox"/> basso										
<b>Trend evolutivo</b>	<b>Priorità di interesse per la Variante</b>												
+ positivo	ALTA												

COMPONENTE AMBIENTALE: Atmosfera/Qualità dell'aria																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Indicatore di stato o contesto	Descrizione			Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
Superamento dei valori soglia di inquinanti pericolosi per la salute umana (CO, NO2, PM10, O3)	L'indicatore fornisce un quadro riassuntivo sulla qualità dell'aria, alla luce delle informazioni raccolte attraverso il monitoraggio degli inquinanti atmosferici e la stima delle emissioni. Tale quadro viene tracciato, soprattutto, in relazione ai limiti posti a tutela della salute umana.			Valutare e predisporre azioni strategiche e strutturali per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti in atmosfera	ARPAC																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
Dati				Commento ai dati																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">stazione</th> <th rowspan="2">parametro</th> <th rowspan="2">intervallo temporale</th> <th rowspan="2">limite normativo</th> <th colspan="7">nr. superamenti o conc. in microgrammi/mc</th> </tr> <tr> <th>2012</th> <th>2013</th> <th>2014</th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>2017*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SA21</td> <td>NO2</td> <td>ore superamento max orario &gt;200</td> <td>18 ore superamento</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> </tr> <tr> <td>SA21</td> <td>NO2</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>29</td> <td>34</td> <td>28</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> </tr> <tr> <td>SA21</td> <td>PM10</td> <td>giorni superamento media giornaliera &gt;50</td> <td>35 giorni superamento</td> <td>31</td> <td>75</td> <td>15</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> </tr> <tr> <td>SA21</td> <td>PM10</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>\</td> <td>46</td> <td>29</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> </tr> <tr> <td>SA22</td> <td>CO</td> <td>ore superamento media mob 8 ore</td> <td>10 milligrammi/metro cubo</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>SA22</td> <td>NO2</td> <td>ore superamento max orario &gt;200</td> <td>18 ore superamento</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>SA22</td> <td>NO2</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>34</td> <td>40</td> <td>42</td> <td>43</td> <td>38</td> <td>42</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SA22</td> <td>PM10</td> <td>giorni superamento media giornaliera &gt;50</td> <td>35 giorni superamento</td> <td>26</td> <td>92</td> <td>23</td> <td>39</td> <td>13</td> <td>8</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SA22</td> <td>PM10</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>35</td> <td>46</td> <td>23</td> <td>35</td> <td>24</td> <td>24</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SA22</td> <td>O3</td> <td>ore superamento max orario &gt;180</td> <td>soglia di attenzione</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> </tr> <tr> <td>SA22</td> <td>O3</td> <td>giorni superamento media mob 8 ore &gt;125</td> <td>25 giorni (in media su un triennio)</td> <td>1</td> <td>5</td> <td>2</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> </tr> <tr> <td>SA23</td> <td>CO</td> <td>ore superamento media mob 8 ore</td> <td>10 milligrammi/metro cubo</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>SA23</td> <td>NO2</td> <td>ore superamento max orario &gt;200</td> <td>18 ore superamento</td> <td>4</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>SA23</td> <td>NO2</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>43</td> <td>43</td> <td>42</td> <td>43</td> <td>40</td> <td>43</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SA23</td> <td>PM10</td> <td>giorni superamento media giornaliera &gt;50</td> <td>35 giorni superamento</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>15</td> <td>9</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SA23</td> <td>PM10</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>26</td> <td>26</td> <td>25</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SA23</td> <td>O3</td> <td>ore superamento max orario &gt;180</td> <td>soglia di attenzione</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>SA23</td> <td>O3</td> <td>giorni superamento media mob 8 ore &gt;125</td> <td>25 giorni (in media su un triennio)</td> <td>2</td> <td>5</td> <td>2</td> <td>6</td> <td>6</td> <td>1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Salerno Mercatello</td> <td>CO</td> <td>ore superamento media mob 8 ore</td> <td>10 milligrammi/metro cubo</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>0</td> <td>0</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>stazione</th> <th>parametro</th> <th>intervallo temporale</th> <th>limite normativo</th> <th>2012</th> <th>2013</th> <th>2014</th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>2017*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Salerno Mercatello</td> <td>NO2</td> <td>ore superamento max orario &gt;200</td> <td>18 ore superamento</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Salerno Mercatello</td> <td>NO2</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>18</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td>Salerno Mercatello</td> <td>PM10</td> <td>giorni superamento media giornaliera &gt;50</td> <td>35 giorni superamento</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>2</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Salerno Mercatello</td> <td>PM10</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>12</td> <td>17</td> </tr> <tr> <td>Salerno Mercatello</td> <td>O3</td> <td>ore superamento max orario &gt;180</td> <td>soglia di attenzione</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Salerno Mercatello</td> <td>O3</td> <td>giorni superamento media mob 8 ore &gt;125</td> <td>25 giorni (in media su un triennio)</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>7</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Salerno Fratte**</td> <td>CO</td> <td>ore superamento media mob 8 ore</td> <td>10 milligrammi/metro cubo</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Salerno Fratte**</td> <td>NO2</td> <td>ore superamento max orario &gt;200</td> <td>18 ore superamento</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Salerno Fratte**</td> <td>NO2</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>42</td> <td>39</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Salerno Fratte**</td> <td>PM10</td> <td>giorni superamento media giornaliera &gt;50</td> <td>35 giorni superamento</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>8</td> <td>50</td> <td>31</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Salerno Fratte**</td> <td>PM10</td> <td>media annua</td> <td>40 microgrammi/metro cubo</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>38</td> <td>34</td> <td>28</td> </tr> <tr> <td>Salerno Fratte**</td> <td>O3</td> <td>ore superamento max orario &gt;180</td> <td>soglia di attenzione</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Salerno Fratte**</td> <td>O3</td> <td>giorni superamento media mob 8 ore &gt;125</td> <td>25 giorni (in media su un triennio)</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>\</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>*primo semestre 2017 **dal maggio 2014</p>								stazione	parametro	intervallo temporale	limite normativo	nr. superamenti o conc. in microgrammi/mc							2012	2013	2014	2015	2016	2017*	SA21	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	0	0	0	\	\	\	\	SA21	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	29	34	28	\	\	\	\	SA21	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	31	75	15	\	\	\	\	SA21	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	46	29	\	\	\	\	SA22	CO	ore superamento media mob 8 ore	10 milligrammi/metro cubo	0	0	0	0	0	0	0	SA22	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	0	0	0	0	0	0	5	SA22	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	34	40	42	43	38	42		SA22	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	26	92	23	39	13	8		SA22	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	35	46	23	35	24	24		SA22	O3	ore superamento max orario >180	soglia di attenzione	0	0	0	\	\	\	\	SA22	O3	giorni superamento media mob 8 ore >125	25 giorni (in media su un triennio)	1	5	2	\	\	\	\	SA23	CO	ore superamento media mob 8 ore	10 milligrammi/metro cubo	0	0	0	0	0	0	0	SA23	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	4	1	0	0	0	0	0	SA23	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	43	43	42	43	40	43		SA23	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	\	\	\	\	15	9		SA23	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	26	26	25		SA23	O3	ore superamento max orario >180	soglia di attenzione	0	0	0	0	0	0	0	SA23	O3	giorni superamento media mob 8 ore >125	25 giorni (in media su un triennio)	2	5	2	6	6	1		Salerno Mercatello	CO	ore superamento media mob 8 ore	10 milligrammi/metro cubo	\	\	\	\	0	0		stazione	parametro	intervallo temporale	limite normativo	2012	2013	2014	2015	2016	2017*	Salerno Mercatello	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	\	\	\	\	0	0	Salerno Mercatello	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	\	18	11	Salerno Mercatello	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	\	\	\	\	2	8	Salerno Mercatello	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	\	12	17	Salerno Mercatello	O3	ore superamento max orario >180	soglia di attenzione	\	\	\	\	0	0	Salerno Mercatello	O3	giorni superamento media mob 8 ore >125	25 giorni (in media su un triennio)	\	\	\	\	7	8	Salerno Fratte**	CO	ore superamento media mob 8 ore	10 milligrammi/metro cubo	\	\	0	0	0	0	Salerno Fratte**	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	\	\	0	0	0	0	Salerno Fratte**	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	42	39	50	Salerno Fratte**	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	\	\	8	50	31	8	Salerno Fratte**	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	38	34	28	Salerno Fratte**	O3	ore superamento max orario >180	soglia di attenzione	\	\	0	0	0	0	Salerno Fratte**	O3	giorni superamento media mob 8 ore >125	25 giorni (in media su un triennio)	\	\	\	\	0	0	<p>Il trend evolutivo sulla qualità dell'aria, alla luce delle informazioni raccolte con il monitoraggio, mostra, complessivamente (alle stazioni di monitoraggio), nel periodo 2012 – 2017, superamenti relativi ai seguenti inquinanti: biossido di azoto (NO2) e PM10. In particolare, per l'NO2 i limiti normativi (media annua) vengono superati, nell'intero periodo 2012 – 2017, nelle sole stazioni SA22 (Osped. Via Vernieri) e SA23 (Scuola Conti – Fratte). Si registra, altresì, un unico superamento della media annua, in corrispondenza della stazione SA21 per l'anno 2013 e 2 superamenti in corrispondenza della stazione SA/ Fratte per l'anno 2015 e primo semestre del 2017. Migliore è la situazione delle particelle fini (PM10) per le quali si registra un unico superamento della media annua in corrispondenza sia della stazione SA21 che SA22 relativamente all'anno 2013. Da segnalare, inoltre, che in corrispondenza della stazione SA/Fratte si è verificato il superamento dei 35 giorni 8 volte nell'anno 2014 e 50 volte nell'anno 2015.</p>			
stazione	parametro	intervallo temporale	limite normativo	nr. superamenti o conc. in microgrammi/mc																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
				2012	2013	2014	2015	2016	2017*																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
SA21	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	0	0	0	\	\	\	\																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA21	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	29	34	28	\	\	\	\																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA21	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	31	75	15	\	\	\	\																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA21	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	46	29	\	\	\	\																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA22	CO	ore superamento media mob 8 ore	10 milligrammi/metro cubo	0	0	0	0	0	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA22	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	0	0	0	0	0	0	5																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA22	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	34	40	42	43	38	42																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
SA22	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	26	92	23	39	13	8																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
SA22	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	35	46	23	35	24	24																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
SA22	O3	ore superamento max orario >180	soglia di attenzione	0	0	0	\	\	\	\																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA22	O3	giorni superamento media mob 8 ore >125	25 giorni (in media su un triennio)	1	5	2	\	\	\	\																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA23	CO	ore superamento media mob 8 ore	10 milligrammi/metro cubo	0	0	0	0	0	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA23	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	4	1	0	0	0	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA23	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	43	43	42	43	40	43																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
SA23	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	\	\	\	\	15	9																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
SA23	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	26	26	25																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
SA23	O3	ore superamento max orario >180	soglia di attenzione	0	0	0	0	0	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
SA23	O3	giorni superamento media mob 8 ore >125	25 giorni (in media su un triennio)	2	5	2	6	6	1																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Mercatello	CO	ore superamento media mob 8 ore	10 milligrammi/metro cubo	\	\	\	\	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
stazione	parametro	intervallo temporale	limite normativo	2012	2013	2014	2015	2016	2017*																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Mercatello	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	\	\	\	\	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Mercatello	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	\	18	11																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Mercatello	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	\	\	\	\	2	8																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Mercatello	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	\	12	17																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Mercatello	O3	ore superamento max orario >180	soglia di attenzione	\	\	\	\	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Mercatello	O3	giorni superamento media mob 8 ore >125	25 giorni (in media su un triennio)	\	\	\	\	7	8																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Fratte**	CO	ore superamento media mob 8 ore	10 milligrammi/metro cubo	\	\	0	0	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Fratte**	NO2	ore superamento max orario >200	18 ore superamento	\	\	0	0	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Fratte**	NO2	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	42	39	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Fratte**	PM10	giorni superamento media giornaliera >50	35 giorni superamento	\	\	8	50	31	8																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Fratte**	PM10	media annua	40 microgrammi/metro cubo	\	\	\	38	34	28																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Fratte**	O3	ore superamento max orario >180	soglia di attenzione	\	\	0	0	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Salerno Fratte**	O3	giorni superamento media mob 8 ore >125	25 giorni (in media su un triennio)	\	\	\	\	0	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Data ultimo aggiornamento	1 semestre 2017			Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
Unità di misura	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa			Riferimento DPSIR	<input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
Numero	Il D.Lgs. 155/10, corretto dal Decreto 250 del 24/12/2012 stabilisce: - i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10; - le soglie di allarme per le																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								

	<p>concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e biossido di azoto e ozono;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la soglia di informazione, valori obiettivo e obiettivi a lungo termine per l'ozono;</li> <li>- il valore limite e il valore obiettivo per il PM5;</li> <li>- i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene, idrocarburi policiclici aromatici.</li> </ul>		
<p><b>Metodologia di calcolo</b></p> <p>L'indicatore, una volta definiti gli inquinanti, viene a costruzione di un indice di qualità dell'aria :</p>		<p><b>Rappresentazione dell'indicatore</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Tabellare  <input type="checkbox"/> Cartografica  <input type="checkbox"/> Altro</p>	
<p><b>Copertura spaziale</b></p> <p>Comunale</p>	<p><b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b></p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Mediamente alto</p>
<p><b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b></p> <p>Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento della risorsa aria</p>		<p><b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b></p> <p>Migliorare la qualità dell'ambiente urbano: tutela della qualità dell'aria</p>	
<p><b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b></p>			
<p>Verso l'obiettivo</p>		<p>Contro l'obiettivo</p>	
<p><b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b></p>			<p><input checked="" type="checkbox"/> Mediamente basso</p>
<p><b>Trend evolutivo</b></p> <p>- negativo</p>		<p><b>Priorità di interesse per la Variante</b></p> <p>ALTA</p>	



4.3 ACQUE (RISORSE IDRICHE)

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Acque/Risorse idriche</b>																																																																																								
Indicatore di stato o contesto	Descrizione						Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																																																																																
Volume di acqua erogato per usi civili in un anno	L'indicatore riporta la percentuale di acqua erogata descrivendo la pressione quantitativa sulle risorse idriche derivante dal consumo per usi civili						Riduzione della dispersione in rete delle acque attraverso efficientamento della gestione delle risorse idriche	Salerno Sistemi spa																																																																																
Dati						Commento ai dati																																																																																		
<p><i>Acqua erogata</i></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Uso</th> <th rowspan="2">u.m.</th> <th colspan="5">Anno</th> </tr> <tr> <th>2012</th> <th>2013</th> <th>2014</th> <th>2015</th> <th>2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>domestico</td> <td>m3</td> <td>7.380.923</td> <td>7.392.397</td> <td>7.608.173</td> <td>7.446.902</td> <td>7.276.939</td> </tr> <tr> <td>non domestico</td> <td>m3</td> <td>3.395.203</td> <td>3.765.409</td> <td>3.286.886</td> <td>3.675.807</td> <td>3.533.869</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>m3</b></td> <td><b>10.776.126</b></td> <td><b>11.157.806</b></td> <td><b>10.895.059</b></td> <td><b>11.122.709</b></td> <td><b>10.810.808</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte Salerno Sistemi spa</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th colspan="2">2012</th> <th colspan="2">2013</th> <th colspan="2">2014</th> <th colspan="2">2015</th> </tr> <tr> <th>immessa</th> <th>erogata</th> <th>immessa</th> <th>erogata</th> <th>immessa</th> <th>erogata</th> <th>immessa</th> <th>erogata</th> </tr> <tr> <th colspan="2">m<sup>3</sup></th> <th colspan="2">m<sup>3</sup></th> <th colspan="2">m<sup>3</sup></th> <th colspan="2">m<sup>3</sup></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>27.845.000</td> <td>13.223.464</td> <td>29.090.567</td> <td>11.811.422</td> <td>29.082.786</td> <td>12.548.943</td> <td>29.316.984</td> <td>12.492.302</td> </tr> <tr> <th colspan="8">Dispersione in rete %</th> </tr> <tr> <td colspan="2">52.5</td> <td colspan="2">59.4</td> <td colspan="2">56.8</td> <td colspan="2">57.3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte ISTAT</p>						Uso	u.m.	Anno					2012	2013	2014	2015	2016	domestico	m3	7.380.923	7.392.397	7.608.173	7.446.902	7.276.939	non domestico	m3	3.395.203	3.765.409	3.286.886	3.675.807	3.533.869	<b>Totale</b>	<b>m3</b>	<b>10.776.126</b>	<b>11.157.806</b>	<b>10.895.059</b>	<b>11.122.709</b>	<b>10.810.808</b>	2012		2013		2014		2015		immessa	erogata	immessa	erogata	immessa	erogata	immessa	erogata	m <sup>3</sup>		m <sup>3</sup>		m <sup>3</sup>		m <sup>3</sup>		27.845.000	13.223.464	29.090.567	11.811.422	29.082.786	12.548.943	29.316.984	12.492.302	Dispersione in rete %								52.5		59.4		56.8		57.3		<p>Il volume erogato di acqua per usi civili è complessivamente pari a 10 milioni ed 800 mila m<sup>3</sup> circa nel 2016, in diminuzione di circa il 3% rispetto al 2013 (valore di picco dell'erogazione). In particolare, disaggregando i dati, si registra a partire dal 2014 una diminuzione crescente dei volumi di acqua per uso potabile/domestico mentre il trend dei volumi di erogazione per uso non domestico registra un aumento sostanziale tra il 2014 – 2015 ed una flessione tra il 2015 – 2016 rimanendo però su valori superiori a quelli del 2014. Il trend generale di lieve flessione dei consumi effettivi per uso civile è confermato anche dai dati Istat per la città di Salerno (Report AMBIENTE URBANO dei capoluoghi italiani: GESTIONE ECO SOSTENIBILE E SMARTNESS – 2016) relativi allo stesso periodo di riferimento, anche se è rilevabile una discrepanza nei volumi erogati registrati da ISTAT, decisamente superiori; a questo andamento si affianca anche per i valori di dispersione di rete una lieve diminuzione nel periodo 2013 – 2015. In generale il recupero della risorsa (soprattutto di quella per uso domestico) rappresenta un primo importante, anche se parziale/modesto risultato dovuto all'avvio dell'efficientamento della gestione tecnica (conoscenza del sistema, distrettualizzazione, ricerca perdite attiva, gestione delle pressioni, interventi mirati di sostituzione/riabilitazione reti) messa in atto negli ultimi 5 anni e tutt'ora in corso con progressivo riammodernamento e ristrutturazione della rete e dei servizi.</p>	
Uso	u.m.	Anno																																																																																						
		2012	2013	2014	2015	2016																																																																																		
domestico	m3	7.380.923	7.392.397	7.608.173	7.446.902	7.276.939																																																																																		
non domestico	m3	3.395.203	3.765.409	3.286.886	3.675.807	3.533.869																																																																																		
<b>Totale</b>	<b>m3</b>	<b>10.776.126</b>	<b>11.157.806</b>	<b>10.895.059</b>	<b>11.122.709</b>	<b>10.810.808</b>																																																																																		
2012		2013		2014		2015																																																																																		
immessa	erogata	immessa	erogata	immessa	erogata	immessa	erogata																																																																																	
m <sup>3</sup>		m <sup>3</sup>		m <sup>3</sup>		m <sup>3</sup>																																																																																		
27.845.000	13.223.464	29.090.567	11.811.422	29.082.786	12.548.943	29.316.984	12.492.302																																																																																	
Dispersione in rete %																																																																																								
52.5		59.4		56.8		57.3																																																																																		
Data ultimo aggiornamento	31/12/2016						Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																																																																																
Unità di misura	m <sup>3</sup> /anno	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa						Riferimento DPSIR	<input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R																																																																															
		Gestione sostenibile delle risorse idriche - Conclusioni del Consiglio Unione europea (17 ottobre 2016) attuazione di misure intese a promuovere l'uso efficiente delle risorse idriche in tutti i settori economici pertinenti, tra l'altro: - garantendo che le politiche dei prezzi dell'acqua incentivino adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente; - investendo nella riduzione delle perdite idriche;																																																																																						



	- promuovendo tecnologie e pratiche innovative che consentano un utilizzo e riutilizzo idrico sostenibile ed efficiente, incluso per i sistemi d'irrigazione, l'agricoltura, l'industria e il turismo; - ecc		
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
L'indicatore è disponibile tal quale (in termini di m3 di acqua erogati)			
<b>Copertura spaziale</b> <b>Comunale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 medio
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento della risorsa acqua		Migliorare la qualità dell'ambiente urbano anche attraverso la riduzione della dispersione di acqua	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo	
Introduzione di modalità attuative più flessibili e semplificate degli interventi già previsti nei comparti finalizzati alla riduzione delle perdite di risorse idriche		Potenziale aumento delle pressioni antropiche da nuove costruzioni (edificato, infrastrutture ecc) previste dalla Variante sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee	
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			 medio
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
+ positivo		ALTA	

COMPONENTE AMBIENTALE: Acque/Risorse idriche																								
Indicatore di stato o contesto		Descrizione			Scopo (in funzione indicatori prestazionali)		Fonte																	
SECA Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua		Questo indicatore è un indice sintetico della qualità ecologica dei corsi d'acqua, costruito integrando i dati ottenuti dai livelli chimico-fisici e microbiologici (Livello di inquinamento da Macrodescrittori, LIM) e i risultati dell'applicazione dell'Indice Biotico Esteso (IBE).			L'indice SECA è l'espressione sintetica della complessità degli ecosistemi fluviali, della natura fisica e chimica delle acque e dei sedimenti, delle caratteristiche del flusso idrico e della struttura fisica del corpo idrico superficiale, attribuendo un'importanza prioritaria allo stato degli elementi biotici del corso d'acqua		ARPAC																	
Dati				Commento ai dati																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>stazione</th> <th>intervallo temporale</th> <th>limite normativo</th> <th>2012</th> <th>2013</th> <th>2014</th> <th>2015</th> <th>2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ir2</td> <td>media pesata annua</td> <td>buono da raggiungere entro il 2016</td> <td>\</td> <td>sufficiente</td> <td>\</td> <td>sufficiente</td> <td>\</td> </tr> </tbody> </table>				stazione	intervallo temporale	limite normativo	2012	2013	2014	2015	2016	Ir2	media pesata annua	buono da raggiungere entro il 2016	\	sufficiente	\	sufficiente	\	<p>La classificazione è effettuata con periodicità pluriennale, per cui allo stato sono disponibili i dati del 2013 e 2015. Il più importante e significativo corso d'acqua del territorio comunale è rappresentato dal F. Irno, dal suo bacino idrografico e dalle rete di affluenti, pertanto, al fine di assicurare un adeguato livello di protezione ambientale il F. Irno viene costantemente monitorato dall'ARPAC attraverso la stazione IR2. Il SECA al 2015 misurato sulla stazione di monitoraggio rileva nel periodo 2013 – 2015 una situazione classificabile con giudizio di qualità sufficiente. Il dato presenta un discreto grado di criticità: considerato il rispetto dell'obbligo normativo che</p>				
stazione	intervallo temporale	limite normativo	2012	2013	2014	2015	2016																	
Ir2	media pesata annua	buono da raggiungere entro il 2016	\	sufficiente	\	sufficiente	\																	
Stato Ecologico F.Irno – Stazione 2 (Fonte Arpac – 2017)																								

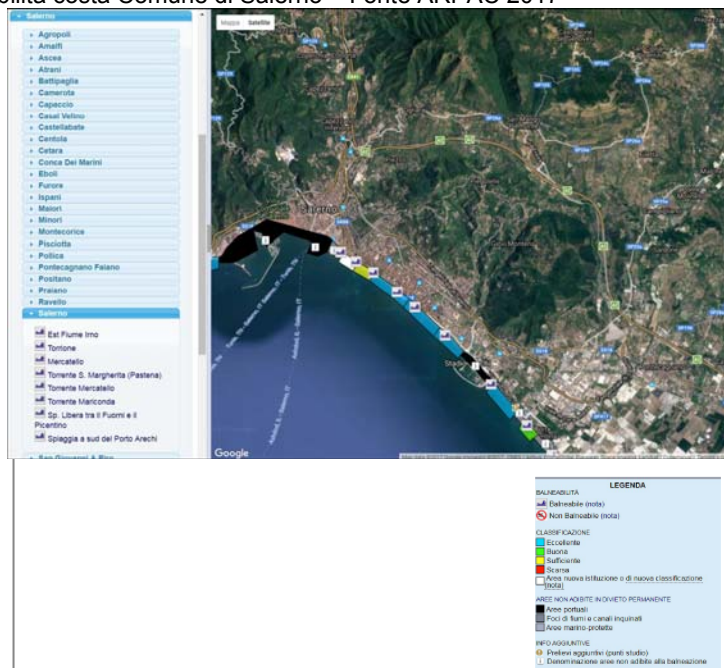
		richiedeva di conseguire entro il 2015 l'obiettivo di stato ambientale buono.	
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2015	<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input checked="" type="checkbox"/> Altro
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
Ad ogni classe del SECA corrisponde un intervallo di valori di LIM e IBE calcolato attraverso formule, equazioni, metodi statistici, algoritmi di calcolo ed eventuali strumenti software			
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 Basso
Comunale			
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento della risorsa acqua		Migliorare la qualità delle acque superficiali	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo	
<b>EFFETTI DELLE STRATEGIE DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			 Basso
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
- negativo		ALTA	

COMPONENTE AMBIENTALE: Acque/Risorse idriche			
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte
Balneabilità	L'indicatore fornisce un'indicazione sintetica sullo stato di qualità delle acque adibite alla balneazione e monitorate da ARPAC. Esso è un indice esclusivo dell'inquinamento prevalentemente dovuto a scarichi urbani ed apporti dei fiumi/torrenti	Incidenza degli scarichi sia da rete fognaria che abusivi, nonché, degli apporti dei fiumi e torrenti cittadini sulla qualità igienico sanitaria delle acque di balneazione	ARPAC
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>	

ID_AREA_BAL	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)
IT015065116001	Est Fiume Irno	40,6709	14,7768	476
IT015065116002	Torrione	40,6687	14,7816	509
IT015065116003	Mercatello	40,6661	14,7870	783
IT015065116004	Torrente S. Margherita (Pastena)	40,6614	14,7946	478
IT015065116005	Torrente Mercatello	40,6577	14,8003	1145
IT015065116006	Torrente Mariconda	40,6510	14,8097	1015
IT015065116013	Spiaggia a sud del Porto Arechi	40,6392	14,8241	980
IT015065116008	Sp. Libera tra il Fuorni e il Picentino	40,6293	14,8354	499
Classificazione Acque di Balneazione Comune di Salerno				
	2014	2015	2016	2017
<b>Costa adibita alla balneazione (km)</b>	4.905	4.905	5.885	5.885
<i>Nuova classificazione</i>	499	1.962	1.965	476
<i>Eccellente</i>	1.928	1.145	0	4.401
<i>Buona</i>	1.015	1.798	3.421	499
<i>Sufficiente</i>	0	0	499	509
<i>Scarsa</i>	1.463	0	0	0
<b>% Costa SCARSA</b>	30	0	0	0
<b>% Costa Sufficiente</b>	0	0	8	9
<b>% Costa Buona</b>	21	37	58	8
<b>% Costa Eccellente</b>	39	23	0	75
<b>% Costa Nuova Classificazione</b>	10	40	33	8
<b>% COSTA BALNEABILE</b>	<b>70</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>


L'elaborazione ed il confronto dei dati di archivio (serie storiche) dell'ARPAC dal 2012 al 2017 ha consentito di valutare l'andamento dell'indicatore, nel quinquennio di monitoraggio, che registra un deciso incremento dei tratti di costa balneabili, del litorale cittadino, con valori percentuali fortemente in crescita variabili dal 40% del 2012 a circa il 70% del 2014 fino ad arrivare al 100% del 2017. In particolare si riportano 2 tabelle (fonti ARPAC) dalle quali si evince che la costa adibita all'uso balneare del Comune di Salerno (circa 6 km), monitorata da ARPAC ai sensi del D.lgs 116/08 e DM 30 marzo 2010, è attualmente suddivisa in n.8 tratti di mare e risulta al 100% balneabile. L'immagine rappresentativa della classe di qualità delle 8 acque di balneazione afferenti al Comune di Salerno è stata elaborata ai sensi del d.lgs. 116/08 sulla base dei dati dell'ultimo quadriennio di monitoraggio ARPAC (2013-2014-2015-2016). Si evidenzia la piena balneabilità di ciascun tratto di mare in cui è suddivisa la costa comunale.

Balneabilità costa Comune di Salerno – Fonte ARPAC 2017



Classi di qualità delle acque di balneazione del Comune di Salerno (Fonte ARPAC – 2017)

<b>Data ultimo aggiornamento</b>		<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P



percentuale (%)	Criteria fissati dal D.M. 30 marzo 2010 di attuazione del D.lgs 116/2008.		<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra la lunghezza della costa dichiarata balneabile e quella controllata			
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 basso
Comunale			
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento della risorsa acqua		Contenere/mitigare le pressioni antropiche per una migliore qualità delle acque destinate alla balneazione	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
<b>Verso l'obiettivo</b>		<b>Contro l'obiettivo</b>	
Riqualificazione e valorizzazione delle aree ed ambiente urbano		Potenziale aumento delle pressioni antropiche previste dalla Variante sulla qualità delle acque marine	
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			 basso
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
++ <b>fortemente positivo</b>		ALTA	

## 4.4 SUOLO



<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Suolo</b>																																																																																				
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scopo</b> (in funzione indicatori prestazionali)	<b>Fonte</b>																																																																																	
Consumo di suolo	L'Indicatore quantifica il suolo consumato a seguito di una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale (suolo consumato).	Valutare l'incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative.	ISPRA																																																																																	
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>																																																																																		
<p>Tab. 1 - Consumo di suolo per la città di Salerno -</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Salerno</th> <th>Suolo consumato [ha]</th> <th>Suolo consumato [%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2006</td> <td>1650 ha</td> <td>28,1%</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>.</td> <td>.</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>1.860</td> <td>31,1</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>2054,84</td> <td>34,50827339</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>2055,9</td> <td>34,5</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: ISPRA</p> <p>Tab.2 – Comuni con la % maggiore di consumo di suolo</p> <p>Tabella 7 - Stima del suolo consumato (%) a livello comunale per i 20 comuni con i valori più alti (2012 - ISPRA).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Provincia</th> <th>Suolo consumato [%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1. Casavatore</td><td>Napoli</td><td>85,4</td></tr> <tr><td>2. Arzano</td><td>Napoli</td><td>78,9</td></tr> <tr><td>3. Melito di Napoli</td><td>Napoli</td><td>76,0</td></tr> <tr><td>4. Cardito</td><td>Napoli</td><td>67,9</td></tr> <tr><td>5. Frattaminore</td><td>Napoli</td><td>66,9</td></tr> <tr><td>6. Torre Annunziata</td><td>Napoli</td><td>65,2</td></tr> <tr><td>7. Lissone</td><td>Monza e Brianza</td><td>64,0</td></tr> <tr><td>8. Casoria</td><td>Napoli</td><td>63,1</td></tr> <tr><td>9. Portici</td><td>Napoli</td><td>62,3</td></tr> <tr><td>10. San Giorgio a Cremano</td><td>Napoli</td><td>60,1</td></tr> <tr><td>11. Aversa</td><td>Caserta</td><td>60,0</td></tr> <tr><td>12. Mugnano di Napoli</td><td>Napoli</td><td>59,1</td></tr> <tr><td>13. Lallio</td><td>Bergamo</td><td>59,1</td></tr> <tr><td>14. Frattamaggiore</td><td>Napoli</td><td>59,1</td></tr> <tr><td>15. Curti</td><td>Caserta</td><td>59,0</td></tr> <tr><td>16. Sant'Antimo</td><td>Napoli</td><td>58,1</td></tr> <tr><td>17. Fiera di Primiero</td><td>Trento</td><td>57,9</td></tr> <tr><td>18. Torino</td><td>Torino</td><td>57,6</td></tr> <tr><td>19. Napoli</td><td>Napoli</td><td>57,0</td></tr> <tr><td>20. Sesto San Giovanni</td><td>Milano</td><td>56,8</td></tr> </tbody> </table> <p>Il dato <b>consumo di suolo</b> si riferisce un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative e Infrastrutturali. L'impermeabilizzazione del suolo, ovvero la copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per la costruzione, ad esempio, di edifici e strade, costituisce la forma più evidente e più diffusa di copertura artificiale</p>		Salerno	Suolo consumato [ha]	Suolo consumato [%]	2006	1650 ha	28,1%	2012	.	.	2014	1.860	31,1	2015	2054,84	34,50827339	2016	2055,9	34,5	Comune	Provincia	Suolo consumato [%]	1. Casavatore	Napoli	85,4	2. Arzano	Napoli	78,9	3. Melito di Napoli	Napoli	76,0	4. Cardito	Napoli	67,9	5. Frattaminore	Napoli	66,9	6. Torre Annunziata	Napoli	65,2	7. Lissone	Monza e Brianza	64,0	8. Casoria	Napoli	63,1	9. Portici	Napoli	62,3	10. San Giorgio a Cremano	Napoli	60,1	11. Aversa	Caserta	60,0	12. Mugnano di Napoli	Napoli	59,1	13. Lallio	Bergamo	59,1	14. Frattamaggiore	Napoli	59,1	15. Curti	Caserta	59,0	16. Sant'Antimo	Napoli	58,1	17. Fiera di Primiero	Trento	57,9	18. Torino	Torino	57,6	19. Napoli	Napoli	57,0	20. Sesto San Giovanni	Milano	56,8	<p>Dal raffronto dei dati 2014 – 2016 con quelli del 2006, riportati in tabella, si rileva che il consumo di suolo per la città di Salerno registra una crescita relativamente moderata.</p> <p>Pertanto seppure in crescita il fenomeno appare comunque contenuto, probabilmente, per l'attuale crisi economica del settore edilizio piuttosto che per una maggiore sensibilità ambientale alle problematiche di conservazione del suolo e della sua funzionalità.</p> <p>Il trend mostra un aumento tra il 2006 ed il 2016 di circa 6 punti percentuali; prendendo in esame i differenti periodi 2006 – 2014 e 2014 - 2016 i valori percentuali di suolo consumato si mantengono pressochè costanti.</p> <p>L'andamento nettamente moderato del consumo di suolo per la città di Salerno è confermato dal confronto con i dati di stima del suolo consumato (%) a livello comunale per i 20 comuni con i valori più alti (2012 -ISPRA). Difatti vari comuni delle province di Napoli, Caserta, Milano e Torino superano il 50% e talvolta il 60%, di territorio consumato, mostrando la tendenza a consumare suolo con dinamiche che molto spesso si ricollegano ai processi di urbanizzazione dei rispettivi capoluoghi di provincia, con le caratteristiche tipiche di un'unica area metropolitana.</p>	
Salerno	Suolo consumato [ha]	Suolo consumato [%]																																																																																		
2006	1650 ha	28,1%																																																																																		
2012	.	.																																																																																		
2014	1.860	31,1																																																																																		
2015	2054,84	34,50827339																																																																																		
2016	2055,9	34,5																																																																																		
Comune	Provincia	Suolo consumato [%]																																																																																		
1. Casavatore	Napoli	85,4																																																																																		
2. Arzano	Napoli	78,9																																																																																		
3. Melito di Napoli	Napoli	76,0																																																																																		
4. Cardito	Napoli	67,9																																																																																		
5. Frattaminore	Napoli	66,9																																																																																		
6. Torre Annunziata	Napoli	65,2																																																																																		
7. Lissone	Monza e Brianza	64,0																																																																																		
8. Casoria	Napoli	63,1																																																																																		
9. Portici	Napoli	62,3																																																																																		
10. San Giorgio a Cremano	Napoli	60,1																																																																																		
11. Aversa	Caserta	60,0																																																																																		
12. Mugnano di Napoli	Napoli	59,1																																																																																		
13. Lallio	Bergamo	59,1																																																																																		
14. Frattamaggiore	Napoli	59,1																																																																																		
15. Curti	Caserta	59,0																																																																																		
16. Sant'Antimo	Napoli	58,1																																																																																		
17. Fiera di Primiero	Trento	57,9																																																																																		
18. Torino	Torino	57,6																																																																																		
19. Napoli	Napoli	57,0																																																																																		
20. Sesto San Giovanni	Milano	56,8																																																																																		
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2016	<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro (decennale)																																																																																	
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R																																																																																	
Ettari (ha) e %	Non è disponibile un valore soglia di riferimento per la valutazione dello stato attuale dell'indicatore; è possibile valutare l'andamento nel tempo del consumo del suolo prendendo come più significativi i territori dei comuni capoluogo di provincia.																																																																																			

<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
Algoritmo di calcolo			
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Medio
Comunale			
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
Contenimento dello sprawl e riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione di suolo		Regolare l'espansione e la trasformazione del tessuto urbano per un uso sostenibile del territorio	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo	
Riqualificazione urbanistico – ambientale degli spazi urbani attorno e dentro le aree di nuova realizzazione		Impermeabilizzazione delle superfici per la realizzazione di nuovo edificato. Tali effetti possono essere mitigati mediante l'impiego di materiali permeabili per la realizzazione delle nuove opere	
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			<input checked="" type="checkbox"/> Medio
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
= stabile		ALTA	



COMPONENTE AMBIENTALE: Suolo																																									
Indicatore di stato o contesto	Descrizione				Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																																			
Area a pericolosità da frana (P4+P3+P2+P1+AA)	L'indicatore include oltre alle aree dei PAI in cui si sono già verificate frane, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi.				Valutazione e mappatura della pericolosità da frana al fine contenere l'entità di nuovi interventi in aree a rischio/pericolosità idrogeologico e sismico	ISPRA ISTAT AdB																																			
<b>Dati</b>				<b>Commento ai dati</b>																																					
<table border="1"> <tr> <td colspan="5">Superficie comunale Km<sup>2</sup></td> <td colspan="2">59.85</td> </tr> <tr> <td>Aree P1 km<sup>2</sup></td> <td>Aree P2 km<sup>2</sup></td> <td>Aree P3 km<sup>2</sup></td> <td>Aree P4 km<sup>2</sup></td> <td>Aree AA km<sup>2</sup></td> <td colspan="2">Totale aree</td> </tr> <tr> <td>11,455</td> <td>20,195</td> <td>13,198</td> <td>0,376</td> <td>0.0</td> <td colspan="2">45,224</td> </tr> <tr> <td colspan="7">Valore % superfici (%)</td> </tr> <tr> <td>19</td> <td>33,7</td> <td>22</td> <td>0,63</td> <td>0.0</td> <td colspan="2">75,6</td> </tr> </table> <p>Fonte: ISPRA/ISTAT/AdB Campania Sud</p>				Superficie comunale Km <sup>2</sup>					59.85		Aree P1 km <sup>2</sup>	Aree P2 km <sup>2</sup>	Aree P3 km <sup>2</sup>	Aree P4 km <sup>2</sup>	Aree AA km <sup>2</sup>	Totale aree		11,455	20,195	13,198	0,376	0.0	45,224		Valore % superfici (%)							19	33,7	22	0,63	0.0	75,6		<p>La superficie complessiva, nel territorio comunale delle aree a pericolosità da frana PAI e delle aree di attenzione è pari a 45,224 km<sup>2</sup> (75,6% del territorio comunale). La superficie delle aree a pericolosità da frana molto elevata è pari a 0,376 km<sup>2</sup> (0,63%), quella a pericolosità elevata è pari a 13,198 km<sup>2</sup> (22%), a pericolosità media a 20,195 km<sup>2</sup> (33,7%), a pericolosità moderata a 11,455 km<sup>2</sup> (19%) e le aree di attenzione sono pari a 0,00 km<sup>2</sup>. Se prendiamo in considerazione le classi a maggiore pericolosità (elevata P3 e molto elevata P4), assoggettate ai vincoli di utilizzo del territorio più restrittivi, le aree ammontano a 13,574 km<sup>2</sup>, pari al 22,68% del territorio comunale. Riprendendo i dati dell'Adb ex Destra Sele fermi al 2011 (a meno degli aggiornamenti relativi alle riperimetrazioni avvenute dal 2011 al 2016 e degli sviluppi seppur minimi dell'edificato) si rileva che l'Area edificata comunale in AdB è circa l'8% rispetto all'intero territorio comunale di cui lo 0,12 % ricade nelle classi a maggiore pericolosità. Data la flessione dei volumi di edificato nell'ultimo quinquennio di vigenza del PUC, per la recessione economica, tali dati si possono ritenere pressoché costanti al 2016, fatte salvi gli aggiornamenti dei dati relativi alle riperimetrazioni.</p>		
Superficie comunale Km <sup>2</sup>					59.85																																				
Aree P1 km <sup>2</sup>	Aree P2 km <sup>2</sup>	Aree P3 km <sup>2</sup>	Aree P4 km <sup>2</sup>	Aree AA km <sup>2</sup>	Totale aree																																				
11,455	20,195	13,198	0,376	0.0	45,224																																				
Valore % superfici (%)																																									
19	33,7	22	0,63	0.0	75,6																																				
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Superficie comunale Km<sup>2</sup></td> <td colspan="2">59.85</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Area edificata comunale in AdB Km<sup>2</sup></td> <td colspan="2">Area edificata in zone a pericolosità da frana Km<sup>2</sup></td> </tr> <tr> <td colspan="2">4.93</td> <td colspan="2">2.54</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Valori % in relazione alla superficie tot comunale</td> </tr> <tr> <td colspan="2">8.2</td> <td colspan="2">4.24</td> </tr> </table> <p>Fonte: AdB ex destra Sele - 2011</p>				Superficie comunale Km <sup>2</sup>		59.85		Area edificata comunale in AdB Km <sup>2</sup>		Area edificata in zone a pericolosità da frana Km <sup>2</sup>		4.93		2.54		Valori % in relazione alla superficie tot comunale				8.2		4.24																			
Superficie comunale Km <sup>2</sup>		59.85																																							
Area edificata comunale in AdB Km <sup>2</sup>		Area edificata in zone a pericolosità da frana Km <sup>2</sup>																																							
4.93		2.54																																							
Valori % in relazione alla superficie tot comunale																																									
8.2		4.24																																							
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2015				<b>Periodicità di aggiornamento</b>	<input type="checkbox"/> Mensile																																			



		<b>dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input checked="" type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R
Valore percentuale %	Norme di Attuazione dei PAI redatti dalle Autorità di Bacino ai sensi della L. 183/89, del D.L. 180/98 e s.m.i. e del D. Lgs. 152/06 per una corretta pianificazione territoriale attraverso l'applicazione di vincoli e regolamentazioni d'uso del territorio.		
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
L'indicatore è stato calcolato come rapporto tra la superficie a pericolosità da frana (sommatoria aree P4+P3+P2+P1+AA) e superficie territorio comunale			
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 medio
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico e sismico e mantenimento dell'equilibrio idrogeologico		Ridurre i rischi migliorando la sicurezza del territorio	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo	
previsioni degli interventi in conformità a quanto disciplinato dalle Norme di Attuazione del PAI			
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			 medio
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
= stabile		ALTA	

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Suolo</b>			
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scopo (in funzione indicatori prestazionali)</b>	<b>Fonte</b>
n. siti contaminati potenzialmente contaminati	Questo indicatore ha lo scopo di individuare il numero di aree che necessitano di interventi di bonifica. I siti contaminati comprendono tutte quelle aree in cui, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata un'alterazione puntuale delle caratteristiche naturali del suolo da parte di un qualsiasi agente inquinante presente in concentrazioni superiori ai limiti tabellari stabiliti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii	Fornire il numero delle aree per le quali devono essere adottate o sono in corso le procedure previste dalle norme vigenti e lo stato di avanzamento degli interventi	<b>ARPAC</b>
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>	

Comune di Salerno						<p>Al 2016 risulta in Anagrafe 1 solo sito interessato da procedimento di bonifica (*) per il quale è stato, altresì, concluso l'iter di bonifica. Di poco superiore, ma altrettanto contenuto, è il numero dei siti potenzialmente contaminati con iter ancora attivo (in totale n. 5 siti) Di questi 2 hanno concluso la procedura di approvazione del progetto di bonifica</p>
Siti oggetto di procedimento di bonifica e ripristino ambientale al 2016						
Denominazione sito	Bonificato	Iter procedurale in corso (Analisi rischio e Monitoraggio/Piano di caratterizzazione/progetto Bonifica)				
*Glaverbel Italy spa - Fuorni	X	-	-	-	-	
Trenitalia spa via mazzara, 1-	-	-	Piano di caratterizzazione presentato	-	-	
PVC ESSO - S. Leonardo		Analisi di rischio approv.				
PVC Q8 - Porto Salerno					Progetto Bonifica approvato	
PVC ESSO via Baratta					Progetto Bonifica approvato	
PVC ESSO via Lung. Colombo				Progetto Bonifica presentato		
Fonte: Arpac						
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2016				<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>				<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R
Numero	La gestione dei siti contaminati è regolamentata, in Italia, dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La normativa vigente non prevede il raggiungimento di specifici obiettivi gestionali dei siti contaminati					
<b>Metodologia di calcolo</b>					<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
L'indicatore è disponibile tal quale						
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>				 medio	
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>			<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>			
Bonifica e ripristino siti contaminati			Ridurre i rischi migliorando la sicurezza del territorio			
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>						
Verso l'obiettivo			Contro l'obiettivo			
Individuazione dei siti potenzialmente inquinati						
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>					 Basso	
<b>Trend evolutivo</b>			<b>Priorità di interesse per la Variante</b>			
= stabile			ALTA			



<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Suolo</b>					
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scopo</b> (in funzione indicatori prestazionali)	<b>Fonte</b>		
Variazione areale di spiaggia emersa	L'indicatore misura nel lungo periodo il trend evolutivo delle spiagge, in termini di perdita e acquisizione di suolo per effetto di tutte le cause dirette e indirette che agiscono in prossimità della costa.	Valutare l'erosione, con particolare attenzione alle zone maggiormente esposte al rischio	Settore trasformazioni Edilizie - Ufficio di Piano Comune di Salerno		
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>			
<table border="1"> <tr> <td>Variazione spiaggia emersa (mq)</td> <td>+ 5.720 mq</td> </tr> </table> <p>Fonte: Ufficio di Piano – Comune di Salerno</p>		Variazione spiaggia emersa (mq)	+ 5.720 mq	Dall'analisi del dato emerge un trend in positivo, sul medio periodo, probabilmente dovuto agli interventi di ripascimento effettuati con il progetto Waterfront che hanno comportato un avanzamento della linea di riva.	
Variazione spiaggia emersa (mq)	+ 5.720 mq				
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2016	<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input checked="" type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro (decennale)		
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R		
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input checked="" type="checkbox"/> Altro		
I dati di riferimento per il calcolo dell'indicatore sono il risultato di elaborazioni condotte su confronti cartografici della linea di costa su cartografia aggiornata del PUC - Ufficio di Piano – Settore Trasformazioni Urbanistiche.					
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 Basso		
Comunale					
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>			
Mantenimento e recupero della linea costiera		Riallacciare il rapporto tra la città ed il mare attraverso azioni di difesa, riqualificazione e valorizzazione dell'intero fronte del mare cittadino			
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>					
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo			
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			 Mediamente basso		
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>			
+ positivo		ALTA			



<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Suolo</b>							
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scopo</b> (in funzione indicatori prestazionali)	<b>Fonte</b>				
Superficie della fascia costiera occupata da insediamenti	L'indicatore individua le aree costiere occupate da insediamenti urbani	Valutare i processi evolutivi litoranei, specie di tipo erosivo.	Settore trasformazioni Edilizie - Ufficio di Piano Comune di Salerno				
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>					
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Totale Fascia costiera Comune di Salerno (mq)</th> <th>Fascia costiera occupata insediamenti (mq)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>482.110</td> <td>262.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: Ufficio di Piano – Settore Trasformazioni Edilizie</p>		Totale Fascia costiera Comune di Salerno (mq)	Fascia costiera occupata insediamenti (mq)	482.110	262.000	La fascia di litorale salernitano si estende per circa 482.110 mq ed caratterizzato da spiaggia bassa e sabbiosa. Il tratto di litorale sottoposto ad urbanizzazione è circa il 54% della superficie totale.	
Totale Fascia costiera Comune di Salerno (mq)	Fascia costiera occupata insediamenti (mq)						
482.110	262.000						
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2016	<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input checked="" type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro (decennale)				
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R				
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro				
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 Mediamente alto				
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>					
Mantenimento e recupero della linea costiera		Riallacciare il rapporto tra la città ed il mare attraverso azioni di difesa, riqualificazione e valorizzazione dell'intero fronte del mare cittadino					
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>							
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo					
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			 Medio				
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>					
= stabile		ALTA					

## 4.5 AGENTI FISICI

COMPONENTE AMBIENTALE: Agenti Fisici CEM																																									
Indicatore di stato o contesto	Descrizione			Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																																				
n. sorgenti controllate da ARPAC e % di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti – CEM (campi elettromagnetici)	L'indicatore quantifica il numero di sorgenti di CEM riportando, altresì, il numero dei superamenti dei valori di riferimento normativo nelle situazioni in cui si sono misurati livelli superiori al limite di esposizione e/o al valore di cautela stabiliti dalla norma			Valutare sul medio/lungo periodo i livelli generali di esposizione ai CEM	ARPAC																																				
Dati				Commento ai dati																																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="3">2015</th> <th colspan="3">2016</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Sorgenti (N)</th> <th>Superamenti (N)</th> <th>Superamenti (%)</th> <th>Sorgenti (N)</th> <th>Superamenti (N)</th> <th>Superamenti (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comune di SA</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>0%</td> <td>7</td> <td>1</td> <td>14%</td> </tr> <tr> <td>Provincia di SA</td> <td>13</td> <td>1</td> <td>8%</td> <td>29</td> <td>4</td> <td>14%</td> </tr> <tr> <td>Regione Campania</td> <td>147</td> <td>11</td> <td>7%</td> <td>190</td> <td>5</td> <td>3%</td> </tr> </tbody> </table> (Fonte ARPAC).								2015			2016				Sorgenti (N)	Superamenti (N)	Superamenti (%)	Sorgenti (N)	Superamenti (N)	Superamenti (%)	Comune di SA	1	0	0%	7	1	14%	Provincia di SA	13	1	8%	29	4	14%	Regione Campania	147	11	7%	190	5	3%
	2015			2016																																					
	Sorgenti (N)	Superamenti (N)	Superamenti (%)	Sorgenti (N)	Superamenti (N)	Superamenti (%)																																			
Comune di SA	1	0	0%	7	1	14%																																			
Provincia di SA	13	1	8%	29	4	14%																																			
Regione Campania	147	11	7%	190	5	3%																																			
Data ultimo aggiornamento	2016			Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																																				
Unità di misura	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b> La Legge Quadro 36/01 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici prevede: – l'istituzione di un Catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate, e di Catasti regionali realizzati in coordinamento con il catasto nazionale; – l'introduzione di obiettivi di qualità dagli obiettivi di qualità a breve, medio e lungo periodo-, farà sì che gli obiettivi di qualità diventino i veri limiti di esposizione  Il DM 381/98 fissa limiti di esposizione, che vanno da 20 a 60 V/m per il campo elettrico, da rispettare in qualunque situazione, e i valori di cautela, pari a 6 V/m, da rispettare nei luoghi in cui si prevede una permanenza superiore a 4 ore: valori confermati dal DPCM 08/07/03 e s.m.i. con l'introduzione dell'obiettivo di qualità pari a 6 V/m, in attuazione della Legge 36/01.			Riferimento DPSIR	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input checked="" type="checkbox"/> R																																				
Numero e %																																									

<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
L'indicatore è il risultato del rapporto del numero di sorgenti controllate per cui si è evidenziato un superamento dei limiti normativi sul totale delle sorgenti controllate, distinte per tipologia di sorgente			
<b>Copertura spaziale</b> Comunale	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		medio
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo	
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			Mediamente basso
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
= stabile		ALTO	

<b>COMPONENTE AMBIENTALE:</b> Agenti Fisici Rumore																																									
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>			<b>Scopo</b> (in funzione indicatori prestazionali)	<b>Fonte</b>																																				
n. sorgenti controllate da ARPAC e % di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti – <b>Rumore</b>	L'indicatore evidenzia quali sorgenti di rumore risultano maggiormente controllate da parte delle ARPAC e in che misura le sorgenti controllate presentano situazioni di non conformità, attraverso la definizione della percentuale di sorgenti controllate per le quali si è riscontrato almeno un superamento dei valori limite fissati dalla normativa.			Valutare in termini qualitativi e quantitativi l'inquinamento acustico.	ARPAC																																				
<b>Dati</b>				<b>Commento ai dati</b>																																					
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="3">2015</th> <th colspan="3">2016</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Sorgenti (N)</th> <th>Superamenti (N)</th> <th>Superamenti (%)</th> <th>Sorgenti (N)</th> <th>Superamenti (N)</th> <th>Superamenti (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comune di SA</td> <td>10</td> <td>8</td> <td>80 %</td> <td>21</td> <td>14</td> <td>67%</td> </tr> <tr> <td>Provincia di SA</td> <td>61</td> <td>23</td> <td>38 %</td> <td>53</td> <td>33</td> <td>62%</td> </tr> <tr> <td>Regione Campania</td> <td>193</td> <td>67</td> <td>35 %</td> <td>189</td> <td>77</td> <td>41%</td> </tr> </tbody> </table>				2015			2016				Sorgenti (N)	Superamenti (N)	Superamenti (%)	Sorgenti (N)	Superamenti (N)	Superamenti (%)	Comune di SA	10	8	80 %	21	14	67%	Provincia di SA	61	23	38 %	53	33	62%	Regione Campania	193	67	35 %	189	77	41%	Comparando i dati del 2015 e 2016, a fronte di un aumento del numero delle sorgenti controllate, sul territorio cittadino, si riscontrano percentuali ancora elevate di superamenti, con un trend, in generale, essenzialmente stazionario.		
	2015			2016																																					
	Sorgenti (N)	Superamenti (N)	Superamenti (%)	Sorgenti (N)	Superamenti (N)	Superamenti (%)																																			
Comune di SA	10	8	80 %	21	14	67%																																			
Provincia di SA	61	23	38 %	53	33	62%																																			
Regione Campania	193	67	35 %	189	77	41%																																			
	(Fonte ARPAC).																																								
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2016			<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (Continuo)																																				
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>			<b>Riferimento DPSIR</b>																																					


<p>Numero e %</p>	<p>Nella Tabella C del DPCM 14/11/97, in ottemperanza a quanto disposto dalla LQ 447/95, sono individuati i valori limite delle sorgenti sonore, in funzione delle sei classi di destinazione d'uso del territorio (I - VI) e dei periodi di riferimento della giornata, diurno (06:00 - 22:00) e notturno (22:00 - 06:00). I valori limite assoluti di immissione sono definiti come i livelli di rumore che possono essere immessi da una o più sorgenti sonore nell'ambiente esterno, misurati in prossimità dei ricettori. Nel decreto vengono altresì fissati i valori limite differenziali di immissione che si applicano all'interno degli ambienti abitativi. Il criterio differenziale impone nel periodo diurno il rispetto della differenza di 5 dBA tra il rumore ambientale (rumore con presenza della specifica sorgente disturbante) e il rumore residuo (rumore in assenza della specifica sorgente disturbante), differenza che si riduce a 3 dBA durante il periodo notturno; tale criterio non si applica nelle aree di classe VI e alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime, da attività o comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali, da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti a uso comune, limitatamente al disturbo prodotto all'interno dello stesso. I valori limite di emissione per le sorgenti sonore fisse, valori massimi di rumore che possono essere emessi dalla singola sorgente sonora, sono strutturati in modo del tutto simile a quelli di immissione, ma sono numericamente di 5 dBA inferiori. Per le infrastrutture di trasporto è previsto che i valori limite di immissione, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, siano fissati con specifici decreti attuativi: ad oggi sono stati emanati i decreti relativi al rumore aeroportuale (DM 31/10/97 e successivi decreti), ferroviario (DPR 18/11/98 n. 459) e stradale (DPR 30/03/2004 n.142), mentre non è stato ancora emanato il decreto per le infrastrutture portuali; all'esterno delle fasce di pertinenza le infrastrutture di trasporto concorrono al raggiungimento dei valori limite assoluti di immissione di cui alla Tabella C del DPCM 14/11/1997.</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> D  <input type="checkbox"/> P  <input checked="" type="checkbox"/> S  <input type="checkbox"/> I  <input type="checkbox"/> R</p>
<p><b>Metodologia di calcolo</b></p> <p>L'indicatore è il risultato del rapporto del numero di sorgenti controllate, per cui si è evidenziato un superamento dei limiti normativi, sul totale delle sorgenti controllate, distinte per tipologia di sorgente (attività/infrastrutture).</p>		<p><b>Rappresentazione dell'indicatore</b></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Tabellare  <input type="checkbox"/> Cartografica  <input type="checkbox"/> Altro</p>
<p><b>Copertura spaziale</b></p> <p>Comunale</p>	<p><b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b></p>		<p> medio</p>
<p><b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b></p>		<p><b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b></p>	
<p>Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera</p>		<p>Migliorare la qualità dell'ambiente urbano</p>	
<p><b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b></p>			
<p>Verso l'obiettivo</p>		<p>Contro l'obiettivo</p>	
<p><b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b></p>			<p> Medio</p>
<p><b>Trend evolutivo</b></p>		<p><b>Priorità di interesse per la Variante</b></p>	
<p>= stabile</p>		<p>ALTA</p>	

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Agenti Fisici/CEM</b>																							
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																				
Densità degli impianti di telecomunicazione (n. impianti SRB/superficie)	L'indicatore riporta il numero di impianti di telecomunicazione in rapporto alla superficie del territorio monitorato, valutando in termini indiretti le potenziali pressioni ambientali derivanti	Quantificare il numero di strutture connesse ad impianti di trasmissione di segnali presenti sul territorio comunale	<b>ARPAC</b>																				
Dati		Commento ai dati																					
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="3" style="text-align: center;">2014</th> </tr> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">Impianti SRB (N)</th> <th style="text-align: center;">Superfici (Kmq)</th> <th style="text-align: center;">Densità(N/kmq)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comune di SA</td> <td style="text-align: center;">521</td> <td style="text-align: center;">59.85</td> <td style="text-align: center;">8.71</td> </tr> <tr> <td>Provincia di SA</td> <td style="text-align: center;">3132</td> <td style="text-align: center;">4954.07</td> <td style="text-align: center;">0.63</td> </tr> <tr> <td>Regione Campania</td> <td style="text-align: center;">15018</td> <td style="text-align: center;">13670.9</td> <td style="text-align: center;">1.10</td> </tr> </tbody> </table> (Fonte ARPAC).			2014				Impianti SRB (N)	Superfici (Kmq)	Densità(N/kmq)	Comune di SA	521	59.85	8.71	Provincia di SA	3132	4954.07	0.63	Regione Campania	15018	13670.9	1.10	I valori di densità mostrano un dato cittadino in controtendenza con la situazione provinciale e regionale evidenziando dal confronto, in generale, come tale valore, in relazione all'estensione territoriale, è comunque elevato. Questo trend relativo alle SRB è con alta probabilità attribuibile al forte sviluppo tecnologico che continua a caratterizzare il settore della telefonia mobile e che richiede l'installazione sul territorio di nuovi servizi.	
	2014																						
	Impianti SRB (N)	Superfici (Kmq)	Densità(N/kmq)																				
Comune di SA	521	59.85	8.71																				
Provincia di SA	3132	4954.07	0.63																				
Regione Campania	15018	13670.9	1.10																				
Data ultimo aggiornamento	2014	Periodicità di aggiornamento o dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																				
Unità di misura	numero/km2	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	Il DPCM 08/07/03, art.4, decreta che i valori di immissione di campo elettromagnetico non devono superare il valore di 6 V/m indicato nella tabella 3 all'allegato B																				
Riferimento DPSIR			<input checked="" type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R																				
Metodologia di calcolo	Il calcolo della densità avviene attraverso il rapporto tra la somma degli impianti/servizi e la superficie territoriale (n. impianti SRB/superficie).		Rappresentazione dell'indicatore																				
			<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro																				
Copertura spaziale	Comunale	GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE	<span style="background-color: yellow; border: 1px solid black; display: inline-block; width: 20px; height: 10px;"></span> Mediamente alto																				
OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI																					
Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera		Migliorare la qualità dell'ambiente urbano																					
STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE																							
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo																					
EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE																							
Trend evolutivo	Priorità di interesse per la Variante																						
<b>- negativo</b>	ALTA																						

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Agenti Fisici/CEM</b>																							
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																				
Densità degli impianti di telecomunicazione (n. impianti RTV/superficie)	L'indicatore riporta il numero di impianti di telecomunicazione in rapporto alla superficie del territorio monitorato, valutando in termini indiretti le potenziali pressioni ambientali derivanti	Quantificare il numero di strutture connesse ad impianti di trasmissione di segnali presenti sul territorio comunale	<b>ARPAC</b>																				
Dati		Commento ai dati																					
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="3" style="text-align: center;">2017</th> </tr> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">Impianti SRB (N)</th> <th style="text-align: center;">Superfici (Kmq)</th> <th style="text-align: center;">Densità(N/kmq)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comune di SA</td> <td style="text-align: center;">99</td> <td style="text-align: center;">59.85</td> <td style="text-align: center;">1.65</td> </tr> <tr> <td>Provincia di SA</td> <td style="text-align: center;">1046</td> <td style="text-align: center;">4954.07</td> <td style="text-align: center;">0.21</td> </tr> <tr> <td>Regione Campania</td> <td style="text-align: center;">2295</td> <td style="text-align: center;">13670.9</td> <td style="text-align: center;">0.17</td> </tr> </tbody> </table> (FonteAGCOM).			2017				Impianti SRB (N)	Superfici (Kmq)	Densità(N/kmq)	Comune di SA	99	59.85	1.65	Provincia di SA	1046	4954.07	0.21	Regione Campania	2295	13670.9	0.17	I valori di densità mostrano un dato cittadino in controtendenza con la situazione provinciale e regionale ma comunque di circa 5 volte inferiore rispetto alla densità dei siti SRB (8.71 n impianti per Kmq. Il settore degli impianti RTV risulta essere invece più "statico" in funzione del passaggio al digitale	
	2017																						
	Impianti SRB (N)	Superfici (Kmq)	Densità(N/kmq)																				
Comune di SA	99	59.85	1.65																				
Provincia di SA	1046	4954.07	0.21																				
Regione Campania	2295	13670.9	0.17																				
Data ultimo aggiornamento	2014	Periodicità di aggiornamento o dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																				
Unità di misura	numero/km2	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	<b>Riferimento DPSIR</b> <input checked="" type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R																				
Metodologia di calcolo	Il calcolo della densità avviene attraverso il rapporto tra la somma degli impianti/servizi e la superficie territoriale (n. impianti RTV/superficie).		Rappresentazione dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro																			
Copertura spaziale	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		Mediamente basso																				
OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI																					
Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera		Migliorare la qualità dell'ambiente urbano																					
STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE																							
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo																					
EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE																							
Trend evolutivo	<b>Priorità di interesse per la Variante</b>																						
<b>= stabile</b>	ALTA																						



<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Agenti Fisici Rumore</b>																																																																																																																																																							
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																																																																																																																																																				
Percentuale di territorio classificato nelle classi di zonizzazione acustica	L'indicatore percentuale di territorio classificato nelle classi di zonizzazione acustica; tale indicatore è stato valutato riferendosi sia all'area comunale complessiva, sia alla sola superficie urbanizzata del territorio.	Valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale	Settore Trasformazioni Edilizie – Ufficio di Piano - Comune di Salerno																																																																																																																																																				
Dati		Commento ai dati																																																																																																																																																					
<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">Territorio comunale classificato in zona acustica</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">zona acustica</th> <th style="text-align: center;">%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">III</td> <td style="text-align: center;">44</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">IV</td> <td style="text-align: center;">47</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">V</td> <td style="text-align: center;">9</td> </tr> </tbody> </table> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;"> <b>COMUNE DI SALERNO</b>                      SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE                      Revisione ed Aggiornamento                      Piano di Zonizzazione Acustica                 </p> <table border="1" style="width: 100%; font-size: x-small; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th>QUAD.</th> <th>SOTTOZONA</th> <th>DEST. P.U.C.</th> <th>USO ATTUALE</th> <th>CLASSE ACUSTICA PRECEDENTE</th> <th>CLASSE ACUSTICA ATTUALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>01</td><td>Via dei Greci</td><td>AT_R_1</td><td>produttivo</td><td>V</td><td>V (IV di progetto)</td></tr> <tr><td>02</td><td>Parco del Monte Stella</td><td>F5</td><td>area boschiva</td><td>III - N.C.</td><td>II</td></tr> <tr><td>03</td><td>Parco delle Torri</td><td>F3</td><td>area boschiva</td><td>III</td><td>I</td></tr> <tr><td>04</td><td>Cava Cerniechiara</td><td>E1</td><td>cava</td><td>V</td><td>V (III di progetto)</td></tr> <tr><td>04</td><td>Località Popolo</td><td>AT_R_5</td><td>residenziale</td><td>V</td><td>III</td></tr> <tr><td>04</td><td>Località Popolo</td><td>Zona om. B</td><td>produttivo</td><td>V</td><td>IV</td></tr> <tr><td>04</td><td>Materno</td><td>AT ERP_1</td><td>residenziale</td><td>IV</td><td>III</td></tr> <tr><td>04</td><td>Materno</td><td>ERP_5</td><td>incolto</td><td>IV</td><td>III</td></tr> <tr><td>04</td><td>Cimitero</td><td>F25</td><td>cimitero</td><td>V</td><td>IV</td></tr> <tr><td>04</td><td>Brignano</td><td>AT_R_7</td><td>industriali</td><td>V</td><td>V (III di progetto)</td></tr> <tr><td>04</td><td>Seripando - La Mennolella</td><td>Zona om. B</td><td>residenziale</td><td>IV</td><td>III</td></tr> <tr><td>05</td><td>S. Angelo</td><td>B1</td><td>produttivo</td><td>V</td><td>IV</td></tr> <tr><td>05</td><td>Ex cave Ruffoli</td><td>E1</td><td>incolto</td><td>V</td><td>III</td></tr> <tr><td>09</td><td>Ex stab. Amato</td><td>AT_R_27/28</td><td>ex ind.</td><td>V</td><td>IV</td></tr> <tr><td>10</td><td>Fuorni</td><td>AT_R_43/44</td><td>agricolo</td><td>IV</td><td>III</td></tr> <tr><td>10</td><td>Fornace Da Calce</td><td>AT ERP_3</td><td>incolto</td><td>IV</td><td>III</td></tr> <tr><td>10</td><td>Ostaglio</td><td>E2</td><td>agricolo</td><td>V</td><td>IV</td></tr> <tr><td>11</td><td>Via Fangarielli</td><td>AT_R_38</td><td>produttivo</td><td>V</td><td>IV</td></tr> <tr><td>11</td><td>Ospedale</td><td>F1</td><td>ospedale</td><td>IV</td><td>III</td></tr> <tr><td>12</td><td>SS18</td><td>AT ERP_5</td><td>agricolo</td><td>V</td><td>IV</td></tr> <tr><td>12</td><td>-</td><td>AT_PS_11</td><td>agricolo</td><td>IV</td><td>V</td></tr> <tr><td>12</td><td>SS18</td><td>ASI</td><td>produttivo</td><td>IV</td><td>V</td></tr> </tbody> </table> <p style="font-size: x-small; margin-top: 10px;">                     Salerno, 16 settembre 2009                      Il tecnico competente in acustica                      dott. Anna Lisa Spatola                      Il tecnico                      arch. Daniela De Martino                 </p> <p style="margin-top: 10px;">La tabella riportata di lato aggiornata al 2010 prevede piccoli cambiamenti che, tuttavia, non alterano il quadro generale.</p>		Territorio comunale classificato in zona acustica		zona acustica	%	III	44	IV	47	V	9	QUAD.	SOTTOZONA	DEST. P.U.C.	USO ATTUALE	CLASSE ACUSTICA PRECEDENTE	CLASSE ACUSTICA ATTUALE	01	Via dei Greci	AT_R_1	produttivo	V	V (IV di progetto)	02	Parco del Monte Stella	F5	area boschiva	III - N.C.	II	03	Parco delle Torri	F3	area boschiva	III	I	04	Cava Cerniechiara	E1	cava	V	V (III di progetto)	04	Località Popolo	AT_R_5	residenziale	V	III	04	Località Popolo	Zona om. B	produttivo	V	IV	04	Materno	AT ERP_1	residenziale	IV	III	04	Materno	ERP_5	incolto	IV	III	04	Cimitero	F25	cimitero	V	IV	04	Brignano	AT_R_7	industriali	V	V (III di progetto)	04	Seripando - La Mennolella	Zona om. B	residenziale	IV	III	05	S. Angelo	B1	produttivo	V	IV	05	Ex cave Ruffoli	E1	incolto	V	III	09	Ex stab. Amato	AT_R_27/28	ex ind.	V	IV	10	Fuorni	AT_R_43/44	agricolo	IV	III	10	Fornace Da Calce	AT ERP_3	incolto	IV	III	10	Ostaglio	E2	agricolo	V	IV	11	Via Fangarielli	AT_R_38	produttivo	V	IV	11	Ospedale	F1	ospedale	IV	III	12	SS18	AT ERP_5	agricolo	V	IV	12	-	AT_PS_11	agricolo	IV	V	12	SS18	ASI	produttivo	IV	V	<p>Nel calcolo, i cui risultati sono illustrati in Tabella, la superficie totale considerata è stata quella dell'intero territorio comunale e così suddivisa:                      Classe III – Aree di tipo misto 44%                      Classe IV – Aree di intensa attività umana 47%                      Classe V – Aree prevalentemente industriali 9 %                      La maggiore parte di superficie di territorio comunale, circa il 91%, ricade in classi riferite alla residenza.</p>	
Territorio comunale classificato in zona acustica																																																																																																																																																							
zona acustica	%																																																																																																																																																						
III	44																																																																																																																																																						
IV	47																																																																																																																																																						
V	9																																																																																																																																																						
QUAD.	SOTTOZONA	DEST. P.U.C.	USO ATTUALE	CLASSE ACUSTICA PRECEDENTE	CLASSE ACUSTICA ATTUALE																																																																																																																																																		
01	Via dei Greci	AT_R_1	produttivo	V	V (IV di progetto)																																																																																																																																																		
02	Parco del Monte Stella	F5	area boschiva	III - N.C.	II																																																																																																																																																		
03	Parco delle Torri	F3	area boschiva	III	I																																																																																																																																																		
04	Cava Cerniechiara	E1	cava	V	V (III di progetto)																																																																																																																																																		
04	Località Popolo	AT_R_5	residenziale	V	III																																																																																																																																																		
04	Località Popolo	Zona om. B	produttivo	V	IV																																																																																																																																																		
04	Materno	AT ERP_1	residenziale	IV	III																																																																																																																																																		
04	Materno	ERP_5	incolto	IV	III																																																																																																																																																		
04	Cimitero	F25	cimitero	V	IV																																																																																																																																																		
04	Brignano	AT_R_7	industriali	V	V (III di progetto)																																																																																																																																																		
04	Seripando - La Mennolella	Zona om. B	residenziale	IV	III																																																																																																																																																		
05	S. Angelo	B1	produttivo	V	IV																																																																																																																																																		
05	Ex cave Ruffoli	E1	incolto	V	III																																																																																																																																																		
09	Ex stab. Amato	AT_R_27/28	ex ind.	V	IV																																																																																																																																																		
10	Fuorni	AT_R_43/44	agricolo	IV	III																																																																																																																																																		
10	Fornace Da Calce	AT ERP_3	incolto	IV	III																																																																																																																																																		
10	Ostaglio	E2	agricolo	V	IV																																																																																																																																																		
11	Via Fangarielli	AT_R_38	produttivo	V	IV																																																																																																																																																		
11	Ospedale	F1	ospedale	IV	III																																																																																																																																																		
12	SS18	AT ERP_5	agricolo	V	IV																																																																																																																																																		
12	-	AT_PS_11	agricolo	IV	V																																																																																																																																																		
12	SS18	ASI	produttivo	IV	V																																																																																																																																																		
Data ultimo aggiornamento	2016	Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input checked="" type="checkbox"/> Altro																																																																																																																																																				
Unità di misura	Numero	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	La tutela dal rumore in ambiente esterno è affidata al rispetto di numerosi valori limite: di immissione, di emissione, di attenzione e di qualità, stabiliti dal DPCM 14/11/97																																																																																																																																																				
Riferimento DPSIR		Riferimento DPSIR	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R																																																																																																																																																				
Metodologia di calcolo	L'indicatore è il risultato di Elaborazioni numeriche e cartografiche Ufficio di Piano – Settore Trasformazioni Edilizie - Comune di Salerno		Rappresentazione e dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro																																																																																																																																																			
Copertura spaziale	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		Mediamente basso																																																																																																																																																				



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI
Strumenti adottati per la riduzione del livello di rumore	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano
STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE	
Verso l'obiettivo	Contro l'obiettivo
EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE	
	 Mediamente basso
Trend evolutivo	Priorità di interesse per la Variante
= stabile	ALTA

## 4.6 RIFIUTI



<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Rifiuti</b>																	
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte														
Produzione dei rifiuti urbani totali e procapite	L'indicatore misura la quantità di rifiuti urbani pro capite generati in territorio comunale nel quinquennio 2010 - 2015	Valutare la riduzione degli impatti ambientali negativi generati dai rifiuti lungo il corso della loro esistenza, dalla produzione al riciclaggio, sino allo smaltimento finale	<b>ARPAC</b>														
Dati		Commento ai dati															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Anno</th> <th style="text-align: center;">RU pro capite (kg/ab. anno)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">2015</td> <td style="text-align: center;">456,67</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2014</td> <td style="text-align: center;">456,24</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2013</td> <td style="text-align: center;">459,22</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2012</td> <td style="text-align: center;">482,46</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2011</td> <td style="text-align: center;">482,99</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2010</td> <td style="text-align: center;">467,42</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: ARPAC</p>		Anno	RU pro capite (kg/ab. anno)	2015	456,67	2014	456,24	2013	459,22	2012	482,46	2011	482,99	2010	467,42	Nel 2015 , la produzione di rifiuti urbani pro capite si attesta a livello comunale a 456,67 kg/ab. Anno facendo rilevare un calo percentuale pari al 2.3 % circa rispetto al 2010.	
Anno	RU pro capite (kg/ab. anno)																
2015	456,67																
2014	456,24																
2013	459,22																
2012	482,46																
2011	482,99																
2010	467,42																
Data ultimo aggiornamento	2015	Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro														
Unità di misura	(kg/ab. anno)	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	<input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R														
		Riferimento DPSIR															
Metodologia di calcolo		Rappresentazione dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro														
L'indicatore è il risultato di elaborazioni ISPRA effettuate su dati comunicati da: ARPA/APPA, regioni, province, osservatori provinciali sui rifiuti, commissari																	

per le emergenze rifiuti, ed in alcuni casi da Aziende municipalizzate di gestione dei servizi di igiene urbana.			
<b>Copertura spaziale</b> Comunale	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 medio
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
Uso e gestione corretta dei rifiuti		Migliorare la qualità dell'ambiente urbano riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di energia	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo	
Incentivare l'innovazione nella progettazione e nella concezione dei prodotti, favorendone: la riusabilità; la recuperabilità; la riciclabilità			
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			 Mediamente alto
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
= stabile		BASSA	

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Rifiuti</b>			
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scopo (in funzione indicatori prestazionali)</b>	<b>Fonte</b>
Produzione rifiuti speciali	L'indicatore descrive la quantità di rifiuti prodotti dalle attività produttive e dalle attività di recupero/smaltimento di rifiuti, definiti come speciali (pericolosi e non pericolosi) ai sensi dell'art. 184 del DLgs 152/2006.	La conoscenza della produzione di rifiuti speciali permette di costruire il quadro conoscitivo relativo alle tipologie e quantità di rifiuti speciali prodotti a scala comunale utile ai fini della valutazione del sistema impiantistico e delle diverse modalità di recupero/smaltimento che offre.	<b>ARPAC</b>
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>	
Anno	NP	P	Totale complessivo (t)
2012	226.599	2.929	229.528
2013	217.003	2.541	219.544
2014	245.213	2.867	248.080
2015	252.824	3.526	256.350
La produzione complessiva dei rifiuti speciali si attesta, nel 2015 a circa 256.350 tonnellate. Tra il 2014 ed il 2015 si rileva un forte aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari all' 11%, circa corrispondente a circa 26822 tonnellate. Tale dato è coerente con l'incremento della produzione rilevato a scala nazionale (+5%) e, regionale e nel caso specifico, è imputabile principalmente alla produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal codice CER 1701 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)			

Rifiuti Speciali - Produzione nell'ambito del territorio comunale di Salerno 2012-2015	
Fonte: ARPAC	
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2015
<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>
Tonnellate	
<b>Metodologia di calcolo</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>
Lo studio della produzione di rifiuti speciali si basa sulle dichiarazioni MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), presentate ogni anno dai produttori e dai gestori ai sensi dell'art. 189 del DLgs 152/06.	<input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R
<b>Metodologia di calcolo</b>	<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>
	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input checked="" type="checkbox"/> Altro
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>
Comunale	 medio
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>	<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>
Uso e gestione corretta dei rifiuti	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di energia
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>	
<b>Verso l'obiettivo</b>	<b>Contro l'obiettivo</b>
Incentivare l'innovazione nella progettazione e nella concezione dei prodotti, favorendone: la riusabilità; la recuperabilità; la riciclabilità	
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>	 Mediamente alto
<b>Trend evolutivo</b>	<b>Priorità di interesse per la Variante</b>
stabile	BASSA



<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Rifiuti</b>																									
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																						
% RD negli ultimi 10 anni	L'indicatore descrive L'indicatore misura la quantità di rifiuti urbani raccolta in modo differenziato negli anni di riferimento puntando all'obiettivo di riduzione dello smaltimento dei rifiuti urbani e massimizzazione del recupero di materia.	Verificare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata	<b>ARPAC</b>																						
Dati		Commento ai dati																							
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">anno</th> <th style="width: 15%;">%RD</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2006</td><td>9,6%</td></tr> <tr><td>2007</td><td>13,4%</td></tr> <tr><td>2008</td><td>22,6%</td></tr> <tr><td>2009</td><td>73,7%</td></tr> <tr><td>2010</td><td>70,7%</td></tr> <tr><td>2011</td><td>68,2%</td></tr> <tr><td>2012</td><td>68,2%</td></tr> <tr><td>2013</td><td>65,1%</td></tr> <tr><td>2014</td><td>64,5%</td></tr> <tr><td>2015</td><td>63,2%</td></tr> </tbody> </table> <p style="font-size: small;">Fonte: ARPAC</p>	anno	%RD	2006	9,6%	2007	13,4%	2008	22,6%	2009	73,7%	2010	70,7%	2011	68,2%	2012	68,2%	2013	65,1%	2014	64,5%	2015	63,2%	<p>Nel 2015, la percentuale di raccolta differenziata si attesta al 63.2% circa facendo rilevare una diminuzione di circa 10 punti % rispetto al 2009 (73.7%). Nonostante il decremento percentuale si resta, comunque, vicino all'obiettivo stabilito per il 2012 del 65%.</p>		
anno	%RD																								
2006	9,6%																								
2007	13,4%																								
2008	22,6%																								
2009	73,7%																								
2010	70,7%																								
2011	68,2%																								
2012	68,2%																								
2013	65,1%																								
2014	64,5%																								
2015	63,2%																								
Data ultimo aggiornamento	2015	Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																						
Unità di misura	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	Riferimento DPSIR	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input checked="" type="checkbox"/> R																						
Percentuale	L'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che in ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani per raggiungere i seguenti obiettivi: 35% entro il 2006, 45% entro il 2008 e 65% entro il 2012. A tali obiettivi sono stati affiancati quelli definiti dalla Direttiva 2008/98/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 205/2010 (art. 181 del D.Lgs. 152/2006) che definisce target per il riutilizzo e riciclaggio di specifici flussi di rifiuti. Il raggiungimento di tali target è strettamente legato ad un miglioramento																								

<p>qualitativo della raccolta differenziata. Tali target, da raggiungere entro il 2020, sono riferiti sia ai rifiuti provenienti dai nuclei domestici (almeno carta, metalli, plastica e vetro) o di altra origine (nella misura in cui tali flussi di rifiuti siano simili a quelli domestici) sia ai rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale. I rifiuti urbani domestici dovranno essere preparati per il riutilizzo ed il riciclaggio per almeno il 50% in peso, quelli da costruzione e demolizione per almeno il 70%.</p>			
<p><b>Metodologia di calcolo</b></p> <p>Lo studio della produzione di rifiuti speciali si basa sulle dichiarazioni MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), presentate ogni anno dai produttori e dai gestori ai sensi dell'art. 189 del DLgs 152/06.</p>		<p><b>Rappresentazione dell'indicatore</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Tabellare  <input type="checkbox"/> Cartografica  <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p>	
<p><b>Copertura spaziale</b></p> <p>Comunale</p>	<p><b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b></p>		<p> medio</p>
<p><b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b></p> <p>Uso e gestione corretta dei rifiuti</p>		<p><b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b></p> <p>Migliorare la qualità dell'ambiente urbano riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di energia</p>	
<p><b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b></p>			
<p>Verso l'obiettivo</p> <p>Incentivare l'innovazione nella progettazione e nella concezione dei prodotti, favorendone: la riusabilità; la recuperabilità; la riciclabilità</p>		<p>Contro l'obiettivo</p>	
<p><b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b></p>			<p> Medio</p>
<p><b>Trend evolutivo</b></p> <p>stabile</p>		<p><b>Priorità di interesse per la Variante</b></p> <p>BASSA</p>	

COMPONENTE AMBIENTALE: Rifiuti															
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte												
Quantità di rifiuti trattata tramite compostaggio e digestione anaerobica	L'indicatore misura la quantità di rifiuti avviati al trattamento tramite compostaggio e digestione	Verificare l'efficacia delle politiche di incentivazione del recupero di materia dai rifiuti.	ARPAC												
Dati		Commento ai dati													
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Quantità di rifiuti trattati (t/a)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2012</td> <td>20.831</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>22.898</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>19.799</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>20.464</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>13.984</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: ARPAC</p>		Anno	Quantità di rifiuti trattati (t/a)	2012	20.831	2013	22.898	2014	19.799	2015	20.464	2016	13.984	<p>I quantitativi di rifiuti speciali avviati al recupero sono ancora bassi (meno del 10% sul totale gestito) ed il trend registra una flessione di circa il 36 % rispetto al 2013. In Tabella sono riportate le quantità di rifiuti avviate al trattamento tramite compostaggio e digestione anaerobica.</p>	
Anno	Quantità di rifiuti trattati (t/a)														
2012	20.831														
2013	22.898														
2014	19.799														
2015	20.464														
2016	13.984														

<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2016	<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input checked="" type="checkbox"/> R
Tonnellate/annue			
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Lo studio della produzione di rifiuti avviati al trattamento si basa sulla banca dati MUD, integrata da informazioni trasmesse dalle amministrazioni competenti e dai gestori degli impianti (Questionari/Dichiarazioni).			
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Mediamente basso
Comunale			
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
Uso e gestione corretta dei rifiuti		Migliorare la qualità dell'ambiente urbano riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di energia	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
<b>Verso l'obiettivo</b>		<b>Contro l'obiettivo</b>	
Incentivare l'innovazione nella progettazione e nella concezione dei prodotti, favorendone: la riusabilità; la recuperabilità; la riciclabilità			
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			<input checked="" type="checkbox"/> Mediamente basso
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
stabile		BASSA	

<b>COMPONENTE AMBIENTALE: Rifiuti</b>													
<b>Indicatore di stato o contesto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Scopo</b> (in funzione indicatori prestazionali)	<b>Fonte</b>										
Quantità di rifiuti inceneriti	L'indicatore misura le quantità di rifiuti urbani e speciali trattati in impianti di incenerimento.	Valutare le quantità di rifiuti che vengono smaltiti in impianti di incenerimento.	ARPAC										
<b>Dati</b>		<b>Commento ai dati</b>											
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Rifiuti inceneriti (t/a)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2012</td> <td>28,24</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>60,19</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>24,80</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>28,46</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: ARPAC</p>			Rifiuti inceneriti (t/a)	2012	28,24	2013	60,19	2014	24,80	2015	28,46	I quantitativi di rifiuti speciali avviati al recupero sono ancora molto bassi rispetto totale dei rifiuti gestito; inoltre il trend registra una flessione tra il 2013 e 2014 ed una timida ripresa tra il 2014 e 2015.	
	Rifiuti inceneriti (t/a)												
2012	28,24												
2013	60,19												
2014	24,80												
2015	28,46												
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	2015	<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Quinquennale										

			<input type="checkbox"/> Altro
<b>Unità di misura</b>	<b>Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa</b>	<b>Riferimento DPSIR</b>	<input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> R
Tonnellate/annue	<p>Il D.Lgs. 152/2006 Parte IV Titolo III-bis, in conformità a quanto disposto dalla Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (che ha unito e rivisto in un unico provvedimento normativo 7 direttive europee tra cui la Direttiva 2000/76/CE sull'incenerimento dei rifiuti), regola in maniera completa l'incenerimento e il coincenerimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi a partire dalla realizzazione degli impianti, comprendendo anche le diverse fasi dell'attività di incenerimento dal momento della ricezione dei rifiuti fino allo smaltimento dei residui. In particolare il decreto detta specifiche disposizioni in materia di: valori limite di emissione; metodi di campionamento, di analisi e di valutazione degli inquinanti derivanti dagli impianti di incenerimento e di coincenerimento dei rifiuti; criteri e norme tecniche generali riguardanti le caratteristiche costruttive, funzionali e gestionali degli impianti di incenerimento e di coincenerimento, con particolare riferimento alle esigenze di assicurare una protezione integrata dell'ambiente contro le emissioni causate da detti impianti; criteri temporali di adeguamento alle nuove disposizioni degli impianti esistenti.</p>		
<b>Metodologia di calcolo</b>		<b>Rappresentazione dell'indicatore</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro
La base informativa è costituita dalle dichiarazioni MUD, effettuate da parte dei soggetti individuati dall'articolo 189 del D.Lgs. n. 152/2006.			
<b>Copertura spaziale</b>	<b>GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE</b>		 Mediamente basso
Comunale			
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI</b>		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI</b>	
Uso e gestione corretta dei rifiuti		Migliorare la qualità dell'ambiente urbano riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di energia	
<b>STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE</b>			
<b>Verso l'obiettivo</b>		<b>Contro l'obiettivo</b>	
Incentivare l'innovazione nella progettazione e nella concezione dei prodotti, favorendone: la riusabilità; la recuperabilità; la riciclabilità			
<b>EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE</b>			 Mediamente basso
<b>Trend evolutivo</b>		<b>Priorità di interesse per la Variante</b>	
stabile		BASSA	



## 4.7 PAESAGGIO/TERRITORIO E STRUTTURA URBANA/AMBIENTE NATURALE, AREE VERDI URBANE E BIODIVERSITÀ

COMPONENTE AMBIENTALE: Paesaggio/Territorio e struttura urbana/Ambiente naturale, aree verdi urbane e biodiversità																					
Indicatore di stato o contesto	Descrizione	Scopo (in funzione indicatori prestazionali)	Fonte																		
Verde urbano totale	L'indicatore riporta la superficie destinata a verde suddivisa per tipologia (verde attrezz., parchi extraurbani, verde di rispetto ambientale)	Valutare la superficie destinata a verde nel territorio comunale	COMUNE																		
Dati		Commento ai dati																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia area verde</th> <th>Superficie al 2012 (mq)</th> <th>Superficie al 2017 (mq)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aree a verde attrezzato e sport esistenti (Parchi Urbani, aree pedonali, giardini, ...)</td> <td>1.242.842</td> <td>1.285.507</td> </tr> <tr> <td>Parchi Extraurbani</td> <td>1.410.000</td> <td>stazionario</td> </tr> <tr> <td>verde di rispetto ambientale</td> <td>753.932</td> <td>stazionario</td> </tr> <tr> <td>giardini privati in Z.O. A - centro storico</td> <td>/</td> <td>17.205</td> </tr> <tr> <td>Alberature</td> <td>/</td> <td>20.000</td> </tr> </tbody> </table>		Tipologia area verde	Superficie al 2012 (mq)	Superficie al 2017 (mq)	Aree a verde attrezzato e sport esistenti (Parchi Urbani, aree pedonali, giardini, ...)	1.242.842	1.285.507	Parchi Extraurbani	1.410.000	stazionario	verde di rispetto ambientale	753.932	stazionario	giardini privati in Z.O. A - centro storico	/	17.205	Alberature	/	20.000	Il Comune di Salerno, grazie ad una specifica scelta amministrativa, si è notevolmente arricchito di spazi destinati a verde ed ha attuato, altresì, un governo qualificato del patrimonio verde attraverso l'informatizzazione dei dati (catasto delle alberature) e l'individuazione di prescrizioni tecniche (regolamento per la tutela delle alberature e delle aree verdi) finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio comunale.	
Tipologia area verde	Superficie al 2012 (mq)	Superficie al 2017 (mq)																			
Aree a verde attrezzato e sport esistenti (Parchi Urbani, aree pedonali, giardini, ...)	1.242.842	1.285.507																			
Parchi Extraurbani	1.410.000	stazionario																			
verde di rispetto ambientale	753.932	stazionario																			
giardini privati in Z.O. A - centro storico	/	17.205																			
Alberature	/	20.000																			
(Fonte Comune di Salerno).																					
Data ultimo aggiornamento	2017	Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input checked="" type="checkbox"/> Quinquennale <input type="checkbox"/> Altro																		
Unità di misura	mq	Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	Riferimento DPSIR <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input checked="" type="checkbox"/> R																		
Metodologia di calcolo		Rappresentazione dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Tabellare <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro																		
L'indicatore è il risultato della somma delle superfici destinate a verde ottenuta dall'analisi cartografica del territorio comunale - dati PUC - e dalla consultazione dei dati informatizzati presenti presso gli Uffici di Piano e Verde Pubblico del Comune di Salerno.																					
Copertura spaziale	GRADO DI CRITICITÀ/ATTENZIONE DELLO STATO COMPLESSIVO DELLA COMPONENTE		 basso																		
Comunale																					
OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SPECIFICI		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE CORRELATI																			
Tutelare il patrimonio verde urbano		Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi destinati a verde pubblico urbano. Preservare i giardini storici della parte antica della città.																			
STRATEGIE DELLA VARIANTE CHE AGISCONO SULLO STATO DELLA COMPONENTE																					
Verso l'obiettivo		Contro l'obiettivo																			
Individuazione e tutela dei giardini privati del centro storico. Valorizzazione aree pubbliche																					
EFFETTI /INFLUENZA DELLA VARIANTE SULLA COMPONENTE			 media																		
Trend evolutivo		Priorità di interesse per la Variante																			
+ positivo		ALTA																			

## 5. Matrice di sintesi

Al fine di favorire una rappresentazione sintetica e chiara dei dati di monitoraggio del PUC è stata elaborata una matrice di sintesi che fornisce una visione immediata ed aggiornata dello stato di fatto dell'ambiente urbano della città di Salerno a seguito dell'approvazione della Variante nel quinquennio di vigenza 2012 – 2017.

Si precisa che la matrice di seguito riportata rappresenta uno strumento di valutazione di tipo qualitativo **ottenuto incrociando/moltiplicando il grado di criticità/attenzione della singola componente con il grado di influenza che il Piano può avere sulla stessa componente (rango).**

A tale scopo sono stati associati ai gradi di valutazione qualitativa valori numerici secondo le tabelle di seguito riportate:

Grado di criticità della componente	Valori numerici associati
Alto	5
Medio alto	4
Medio	3
Medio basso	2
Basso	1

Grado di influenza della variante sulla componente ambientale	Valori numerici associati
Alto	5
Medio alto	4
Medio	3
Medio basso	2
Basso	1

Rilevanza della componente nell'ambito di valutazione della variante	Rango della componente nell'ambito di valutazione della variante
Alto	21 - 25
Medio alto	16 - 20
Medio	11 - 15
Medio basso	6 - 10
Basso	1 - 5

	Componenti	Codice Indicatori	Grado di criticità/attenzione dello stato complessivo della componente	Effetti/influenza della variante sulla componente	Rango della componente nell'ambito di valutazione della Variante
<b>Matrici ambientali</b>	Atmosfera/ Qualità aria	ATM1, ATM2			8
			Mediamente alto	Mediamente basso	
	Acque (Risorse idriche)	RIS_IDR1, RIS_IDR2, RIS_IDR3			1
			Basso	Basso	
Suolo				9	
		Medio	Medio		
<b>Fattori di pressione e rischio</b>	Clima/Energia	CL1, CL2, CL3			9
			Medio	Medio	
	Agenti fisici (rumore radiazioni ionizzanti e non)	AG_FIS1, AG_FIS2, AG_FIS3, AG_FIS4			6
			Medio	Medio basso	
Rifiuti	RIF_1 RIF2 RIF3 RIF4 RIF5			9	
		Medio	Medio		
<b>Paesaggio/ Territorio e struttura urbana</b>	Ambiente naturale, aree verdi urbane e biodiversità	VR_1			1
			Basso	Basso	

tab. 2 – matrice di valutazione qualitativa del rango della componente ambientale

	<b>Componenti</b>	<b>Rango della componente nell'ambito di valutazione della Variante</b>	<b>Rilevanza della componente nell'ambito di valutazione della Variante</b>
<b>Matrici ambientali</b>	Atmosfera/ Qualità aria	<b>8</b>	<b>Medio basso</b>
	Acque (Risorse idriche)	<b>1</b>	<b>Basso</b>
	Suolo	<b>9</b>	<b>Medio basso</b>
<b>Fattori di pressione e rischio</b>	Clima/Energia	<b>9</b>	<b>Medio basso</b>
	Agenti fisici (rumore radiazioni ionizzanti e non	<b>6</b>	<b>Medio basso</b>
	Rifiuti	<b>9</b>	<b>Medio basso</b>
<b>Paesaggio/ Territorio e struttura urbana</b>	Ambiente naturale, aree verdi urbane e biodiversità	<b>1</b>	<b>Basso</b>

tab. 3 - matrice qualitativa della rilevanza della componente

## 6. Conclusioni

In generale il monitoraggio evidenzia, per le componenti ambientali analizzate, una rilevanza: medio bassa/ bassa nell'ambito di valutazione degli effetti della Variante 2012 sulle stesse componenti.

Va, comunque, evidenziato che alcune delle trasformazioni urbanistiche previste dalla Variante 2012 non hanno avuto decollo per difficoltà di attuazione in un contesto di contrazione degli investimenti e delle attività edilizie in generale. Sicuramente positive e volte al perseguimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale della Variante sono le azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, nonché, a rafforzare l'identità urbana attraverso: l'incremento di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; miglioramento della qualità dell'aria con il perseguimento dei target normativi; riduzione della dispersione delle risorse idriche potabili e del miglioramento dello stato di qualità delle acque del mare e dei corsi d'acqua; riduzione del consumo di suolo e dei rischi geologici ed idrogeologici; riduzione dei livelli di rumore; etc.

In tale direzione sono andate, inoltre, anche, le strategie ed azioni di piano volte a favorire il recupero delle aree degradate/dismesse, come riscontrabile dai relativi indicatori. Nel complesso quindi non si rilevano, in generale, variazioni delle componenti ambientali tali da aver dovuto applicare misure correttive o compensative delle azioni della Variante al PUC 2012.